



Bilancio 2009

FONDAZIONE BRUNO KESSLER – via Santa Croce 77 – 38122 TRENTO

Partita IVA e CF 02003000227

Sommario

Relazione di Gestione.....	5
Bilancio al 31 dicembre 2009.....	19
Nota integrativa	25
Allegato 1 – Movimentazioni del patrimonio netto	57
Allegato 2 – Movimentazioni del “Fondo di gestione attività programmate da ITC”.....	59
Allegato 3 – Movimentazioni delle immobilizzazioni e dei fondi di ammortamento	61
Allegato 4 – Movimentazioni delle rimanenze	63
Allegato 5 – Traslazioni ed economie su Accordo di Programma.....	65
Allegato 6 – Componenti istituzionali e commerciali del conto economico.....	67
Relazione dei Collegio Sindacale	71

Relazione di Gestione

Illustri Consiglieri,

il bilancio consuntivo 2009 della Fondazione Bruno Kessler che qui si propone alla Vostra approvazione, è riferito all'ambito temporale compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre dell'anno di competenza. Esso si pone anche come il punto di arrivo di una prima parte del nuovo corso della Fondazione Bruno Kessler che ha principiato a vivere nell'ottobre 2006, cominciando formalmente il suo corso il 1° marzo 2007.

Dunque, la chiusura di questo esercizio coincide anche con la conclusione di una fase di trasformazione, avviando così la vita della Fondazione Bruno Kessler a regime pieno. Naturalmente, molte cose rimangono ancora da fare e la ridefinizione di alcuni ambiti di attività in cui si articola FBK non è ancora arrivata a compimento. Siamo tuttavia alla fase finale della rivisitazione anche dell'Area Umanistica che approderà, a tempi oramai brevi, ad una sua nuova configurazione progettuale.

È stato compiuto, in questi anni, uno sforzo notevole di rilancio dell'ente che va debitamente sottolineato proprio in considerazione del fatto che questo esercizio di bilancio si qualifica come un punto di riferimento attendibile nell'illustrare il tragitto percorso. A maggior ragione, illustri Consiglieri, tenendo anche in debito conto la scadenza di ottobre del presente anno, nella quale maturerà lo spirare del mandato di Presidenza.

Si è molto operato, in questo lasso di tempo, per riconfigurare l'architettura della Fondazione e la sua riorganizzazione scientifica volgendole al servizio della missione contemplata nello Statuto, il quale ci consegna il compito di far crescere la comunità che ci sostiene in larga parte sul terreno dell'innovazione e della presenza internazionale. Il panorama che ci dischiudono i numeri contenuti nel presente bilancio merita di essere colto e valorizzato nella giusta prospettiva.

Il dato complessivo di bilancio parla di un valore della produzione totale che assomma a 42.705K€, dei quali 25.904K€ sono derivati dall'Accordo di Programma intervenuto con la Provincia Autonoma di Trento, fatta salva la cifra ulteriore di circa 4 milioni di Euro riguardanti gli investimenti strutturali che già nei precedenti esercizi di bilancio abbiamo evidenziato tenendoli distinti dalla gestione ordinaria. Bisogna altresì tenere conto che dentro alla cifra di 25.904K€ sono ricomprese anche le quote corrisposte in Accordo di Programma alle realtà di ricerca con noi collegate o da noi partecipate per un totale di 3.544K€.

Ciò che dunque l'Accordo di Programma apporta in termini di gestione a FBK assomma, per il 2009, a 22.360K€. A fronte di questa cifra un'altra se ne impone relativa ai proventi derivanti dall'esterno e che, in termini assoluti, tocca il tetto più alto finora riscontrato attestandosi ad una quota pari a 13.062K€.

Nel 2009 si è quasi raddoppiata la cifra proveniente dai progetti europei e da altre agenzie pubbliche di finanziamento: ma si è anche incrementato l'apporto proveniente da fonti private, che assomma a 4.085K€. Una prima considerazione si impone e ben a ragione può generare un sentimento di soddisfazione: la Fondazione Bruno Kessler ha cominciato ad assimilare le indicazioni provenien-

ti da questo Consiglio di Amministrazione ed ha lavorato sodo per portarsi, soprattutto con il proprio comparto scientifico-tecnologico, in una zona più competitiva e più aperta alle sfide internazionali. Da un lato essa si è posizionata su livelli di *score* europei di primissimo piano situandosi all'apice dal punto di vista dei risultati conseguiti; dall'altro essa ha continuato a potenziare i rapporti con le imprese private, anche locali, toccando incrementi percentuali magari non clamorosi, ma certamente assai significativi, tenuto conto della congiuntura economica assolutamente sfavorevole che ha segnato l'anno 2009 di riferimento. Eppure in questo quadro la Fondazione è riuscita a ricavare dai privati locali un valore assoluto di 1.421K€ che rappresenta, pur sempre percentualmente, il 3.6% del valore totale della sua produzione.

Riprendiamo, per un breve momento, il primo dato che è quello concernente la aumentata competitività scientifica e collegata alla sua maggiore attrattività in termini di risorse. Certamente il 2009 si è rivelato un anno denso di soddisfazioni e che ha visto una crescita importante – e per certi versi sorprendente in un lasso così breve di tempo – sul versante della produttività scientifica. Sono aumentate di circa un 30% le produzioni scientifiche ad alto fattore di impatto, con la conseguente capacità di FBK di configurarsi come un protagonista sul panorama della ricerca tale da coagulare l'interesse e la collaborazione di istituzioni di ricerca di grande rilevanza nel tessuto continentale. Senza dubbio uno dei frutti più maturi e preziosi di questo momento va individuato nel successo riportato nella competizione in EIT, nella quale la cordata ICT che vedeva partecipare la realtà trentina capitanata da FBK vanta ora la vittoria. Il risultato è di grande rilevanza e tale da porsi come coronamento di un anno intenso nel quale la ricerca ha liberato una parte importante delle sue risorse.

Ciò vale anche per il Centro Materiali e Microsistemi dove sono stati conseguiti risultati brillanti dal punto di vista sia scientifico che applicativo. È di particolare rilievo, in questa prospettiva, la collaborazione sempre più stretta intrattenuta con INFN, che ha portato al potenziamento e alla valorizzazione di MTLab e che andrà ulteriormente implementata nel prossimo futuro. Ma, in generale, tutto il settore ha ottenuto riconoscimenti dall'esterno, non ultimo la certificazione di qualità (secondo la norma ISO/IEC17025, sinonimo in tutto il mondo di qualità e competenza tecnica per i laboratori di prova e taratura) ottenuta dai laboratori dell'Unità di Ricerca MinaLab (Micro Nano Analytical Laboratory) e rilasciata dall'ente nazionale per l'accreditamento dei laboratori.

Anche qui la lievitazione delle risorse provenienti dall'Europa è significativa. I risultati complessivi di FBK-irst hanno aperto la strada alla proposta di certificazione europea per tutta la Fondazione Bruno Kessler: in data 25 marzo 2010 la richiesta di certificazione europea sulla metodologia di valorizzazione dei costi è stata ufficialmente trasmessa per l'esame della Commissione. L'obiettivo perseguito mira ad ottimizzare i processi interni che sovrintendono alla gestione dei progetti di ricerca in generale e, quindi, alla loro rendicontazione nell'ottica di una maggiore semplificazione dei momenti di verifica di cui si prevede un significativo incremento.

Ulteriore riprova dell'affidamento acquisito da FBK è rappresentata dalla richiesta degli uffici europei di assegnare ad FBK la gestione di progetti (es. Poce-mon) precedentemente gestiti da altre *partnership*, ritenute evidentemente meno sicure: e se ciò implica, da un lato, un lavoro aggiunto non preventivato, fa emergere, dall'altro, il profilo solido ottenuto da FBK nel panorama della competizione ed anche della gestione delle risorse europee.

Con sempre maggiore frequenza, poi, si determinano situazioni nelle quali la Fondazione si configura come coordinatore di progetti europei: ed il bilancio ne registra quantitativamente la prova nella voce relativa allo Stato Patrimoniale "Depositi bancari di terzi" che assomma a 2.355K€, ammontare che FBK, in osservanza del regolamento del bando europeo, deve tenere vincolato in cassa onde poterlo ridistribuire agli altri *partner* di progetto. Questa infatti l'esatta interpretazione di un dato che potrebbe altrimenti risultare fuorviante e sintomo di una non oculata gestione, mentre invece la situazione di cassa al 31 dicembre presentava un saldo negativo di soli 2.543€. Se confrontiamo la medesima voce con i 3 milioni di Euro che risultavano in cassa nel primo esercizio di bilancio di FBK risulterà evidente l'efficientamento amministrativo che ha saputo attentamente gestire le entrate e le uscite senza sbilanci così macroscopici sul conto bancario.

Riprendendo il secondo tema, quello relativo al rapporto con le imprese, il 2009 ha segnato una maturazione ed un'accresciuta sensibilità su questo versante delle nostre attività. Questo dato si evince non solo dalla crescita percentuale delle commesse o dei progetti di ricerca di provenienza industriale, ma anche dalla nascita di nuove imprese gemmate dalle ricerche sviluppate al nostro interno. Sono nate in corso d'anno Z2M s.r.l., TNX s.r.l. e SayService s.r.l. ad implementare le partecipazioni societarie che in termini totali ammontano oggi a 407K€. È da segnalare, al riguardo, come la Fondazione si sia dotata di un organismo interno (Comitato Valutazione Imprenditoria) volto alla verifica dell'espletamento delle procedure preve necessarie per preparare la nascita di *spin-off* e *start-up* da portare, utilmente istruite, alla decisionalità del Consiglio di Amministrazione.

Ciò rientra in una strategia di rapporti con il territorio che non si nutre solo della nascita di nuove imprese, che pure alimentano una dorsale industriale più mobile e ad alto contenuto tecnologico rispetto alle politiche del passato: essa tiene in grande rilevanza anche la necessità di dare consistenza ad un delta di innovazione volto ad aumentare la capacità delle aziende già esistenti ed operanti in Trentino.

È sull'onda di questa impostazione che stiamo recuperando anche il rapporto con la compagine dei Soci che si è raccolta statutariamente in un coordinamento. L'Area Innovazione, che abbiamo formalmente creato nei primi mesi del 2010, ha dunque una provenienza lunga e si pone come luogo osmotico che raccoglie le esigenze del sistema produttivo cercando di tradurle in elementi di innovazione che facciano crescere il sistema economico esistente, a prescindere da una sua ulteriore implementazione. La Fondazione, in questo modo, cerca di interpretare in maniera più incisiva una nuova stagione che si pone, su questo punto, in discontinuità con l'ente preesistente.

FBK è ben consapevole che sta cambiando il ruolo della ricerca rispetto al territorio: e se da un lato nel 2009 essa ha cercato di qualificarsi come anticiclica nel sostenere l'innovazione nell'ambito economico, d'altro lato ha cercato di allargare la sensibilità e la diffusione delle potenzialità legate alla ricerca in un'area di percezione più vasta.

Su questa direttrice la Fondazione non solo ha cercato di accogliere al proprio interno stagisti o giovani che cercassero un orientamento sul futuro, ma ha messo in campo una serie di iniziative volte a portare ad una conoscenza diffusa lo sforzo verso la conoscenza e le sue applicazioni. Di particolare impatto si sono rivelate alcune iniziative, come la "Notte dei Ricercatori", che hanno con-

sentito la presa di contatto diretta con la nostra realtà; così come di grande impatto si è rivelata l'iniziativa intitolata "La ricerca come mestiere" rivolta dichiaratamente alle scuole onde trasmettere alle generazioni più giovani la passione e la motivazione a ricercare nell'immaterialità della conoscenza la cifra dello sviluppo futuro. Sempre nella stessa direzione abbiamo continuato a promuovere l'iniziativa estiva nota col nome *WebValley* che da un decennio vede coinvolti oramai centinaia di giovanissimi partecipanti che percepiscono nell'unità di tempo intensiva di una settimana passata in comune con i nostri ricercatori quali siano i metodi usati nella ricerca avanzata e da quali risultati concreti essa possa attingere.

Vale la pena, proprio nel momento di un primo bilancio complessivo circa il passaggio da ente funzionale della Provincia a Fondazione privata, un confronto con i dati consegnati all'ultimo bilancio del vecchio Istituto Trentino di Cultura. La comparazione evidenzia due dati molto interessanti.

Il primo riguarda i fondi provenienti dalla Provincia autonoma di Trento. Il contributo in via ordinaria si quantificava in 18 milioni di Euro ai quali andavano aggiunti i circa 5 milioni di Euro provenienti dal fondo unico. Il totale di circa 23 milioni di Euro trova corrispondenza nel bilancio 2009 nei 26.696K€ (AdP da conto economico più investimenti e meno AdP per consociate) a cui bisogna aggiungere i circa 2 milioni di Euro dei grandi progetti banditi dalla PAT (+26%). Quello che cambia sostanzialmente, invece, è il dato relativo alle entrate esterne che nel 2006 si attestava sui 7 milioni di Euro e che oggi invece si aggira sui 13 milioni di Euro (+85.7%). Come si può vedere, la differenza non è di poco momento e salta all'occhio il progresso notevole ottenuto da FBK nell'arco degli anni 2007-2009, a maggior ragione tenuto conto del momento di transizione operato che ha insistito proprio nella sua fase di maggiore nevralgia durante il biennio 2007-2008.

Un primo ordine di considerazioni si impone. Se interpretiamo i numeri sopra citati disarticolandoli e focalizzandoli sul comparto scientifico-tecnologico (FBK-irst) ne ricaviamo come la percentuale di autofinanziamento sul totale dei ricavi sia cresciuta fino a toccare una cifra vicina al 47%. Spaccando in maniera ancora più analitica il dato, scopriremmo che alcune Unità di Ricerca, più vocate al trasferimento tecnologico, lavorano con percentuali di risorse esterne superiori in alcune punte al 77%. Naturalmente, questa crescita trova un riscontro sul tema delle uscite riguardanti il costo del personale, voce della quale ci occuperemo più avanti. Rimanga qui fermo il dato per il quale la bilancia tra maggior lavoro svolto (più introiti esterni) e spesa sostenuta (personale, strutture e consumi) rimane in attivo: lasciando però aperta una questione fondante dal punto di vista dell'indirizzo complessivo. La domanda che affiora e che il Consiglio di Amministrazione dovrà affrontare rimane quella relativa alla dimensione prospettica della crescita e al limite entro il quale lo sviluppo di FBK dovrà essere definito e compreso. Già nella bozza dell'Accordo di Programma presentato per il 2009-2013 - e che questo Consiglio ha licenziato - si indicava una cifra costante di circa 33 milioni di Euro (comprensiva degli investimenti) proprio per indicare un ordine di grandezza individuato oltre il quale la Fondazione Bruno Kessler entrerebbe in una zona di difficile gestione, rischiando uno snaturamento rispetto agli assetti oggi determinatisi.

Ed è a questo punto del ragionamento che un secondo ordine di considerazioni si affaccia alla nostra attenzione, considerazioni non scevre di una qualche preoccupazione. La bozza di Accordo di Programma sopra citata è stata depositata ancora nel luglio dello scorso anno e già il Comitato Tecnico-scientifico della

PAT aveva provveduto ad esaminarlo e ad esperire le audizioni previste. A tutt'oggi la Provincia autonoma di Trento ha proceduto ad approvare un Accordo stralcio per il 2009, ma non ha ancora dato il segnale a voler procedere alla firma dell'Accordo di legislatura con le Fondazioni Kessler e Mach.

In questo quadro si inserisce anche un ulteriore motivo di grande novità rappresentato dalla acquisita delega (per ora finanziaria) da parte della Provincia circa l'Università degli Studi di Trento, che prelude ad un possibile passaggio da regime giuridico istituzionale statale ad uno di marca provinciale. È inevitabile che il tentativo di dare un assetto più avanzato al sistema della ricerca trentino coinvolga, in qualche modo e di prospettiva, anche le Fondazioni medesime, non escludendo che si possa passare da un regime finanziario dedotto in Accordo di Programma ad altri quadri di riferimento contributivi ad oggi non ancora emersi.

Nel momento attuale, dunque, il finanziamento sta procedendo, nei fatti, per cassa e secondo un criterio che vede impegnato il fido attivato da FBK presso la nostra banca per far fronte a fabbisogni che si possono determinare tra una provvista e l'altra trasferita dalla Provincia.

Questo tema può diventare, di prospettiva, centrale nell'arco breve di futuro che sta dinanzi alla Fondazione: e andrà chiarito se questa fase di passaggio è destinata ad intaccare l'impianto della legge n. 14 nel quale la Fondazione si radica, o se si tratta solo di un momento di passaggio di breve durata.

Non può sfuggire a nessuno di noi, illustri Consiglieri, come la differenza non sia di poco momento: il procedere in base ad un Accordo di Programma implica una possibilità ed una necessità di governo pianificato di lungo respiro ed una politica finanziaria e di investimento esemplata su un arco lungo di tempo, così come si richiede ad una figura fondazionale dotata di un proprio patrimonio e di un fondo di gestione.

Viceversa, il procedere per cassa senza l'avvallo di un Accordo di Programma implica, per vie concludenti, una riconduzione di FBK nell'alveo dell'ente pubblico funzionale dal quale proviene, con riflessi di tutta evidenza nella gestione quando non anche, evidentemente, sulle politiche di bilancio. Di ciò si può avere un riscontro guardando il dato relativo alle traslazioni che ammontano, sotto la voce "Conti d'ordine", a 5.832K€: e se in esse bisogna distinguere per un importo di 2.132K€ impegni assunti da FBK nel 2009 con manifestazioni economiche nel corso degli esercizi successivi, è pur vero che la quota di 2.699K€ concerne invece traslazioni libere per il finanziamento dell'anno 2010 appena iniziato. Non sfugge, peraltro, l'altro dato rinvenibile tra i crediti di 17 milioni di Euro che la Fondazione Bruno Kessler vanta nei confronti della Provincia autonoma di Trento e derivanti dai residui degli Accordi di Programma del 2008 e dello stralcio 2009.

Questo ragionamento sui crediti deve essere condotto in relazione anche alla riqualificazione funzionale e alla valorizzazione degli spazi nei quali si sostanzia il patrimonio immobiliare della Fondazione.

È proprio in questo polmone creditizio, infatti, che si possono utilmente ipotizzare gli investimenti volti all'ammodernamento di quelle porzioni di immobili ormai obsolete e che necessitano di essere adeguate e rivisitate anche dal punto di vista delle politiche energetiche e dei costi per poter essere ancora sfruttate in tutto il loro potenziale. È in questo stesso contesto che risulta ipotizzabile quella politica di investimenti necessari a re-infrastrutturare sia il comparto di Povo che

quello di Santa Croce e renderli sufficientemente capienti non solo per ospitare lo sviluppo della ricerca, ma anche per promuovere quell'integrazione tra ricerca, impresa e territorio nella quale individuamo la novità in grado di trainare un'idea dinamica di sviluppo.

Praticamente sterilizzati invece in via definitiva risultano essere gli oneri finanziari passati dal vecchio ITC e dagli impegni che esso aveva assunto. Determinante, in questa prospettiva, la conclusione della vicenda immobiliare che aveva portato alla creazione dell'edificio Nord e che aveva però conosciuto una controversia con la ditta costruttrice DEC. L'arbitrato relativo a fronte di una richiesta di 5 milioni di Euro più le spese avanzata dalla ditta medesima si è concluso, in maniera positiva, con lodo arbitrale che ha portato ad un versamento in chiusura di 3.020K€ alla ditta DEC e di 400K€ alla ditta Elettrica subappaltata e, di fatto, escutata da FBK nei confronti dell'appaltante. Il residuo da sterilizzare, riportandolo nel prossimo esercizio, ammonta a 265K€ diviso principalmente in: 160K€ riferibili a "ADS-Ordini" già impegnati e 52K€ riferibili a "Piccoli lavori edilizi" rientranti ancora nel vecchio piano ormai evaso.

I dati sopra elencati sono rinvenibili nel prospetto di sintesi del Conto Economico che di seguito alleghiamo anche per comodità nell'affrontare il profilo dei costi e, in generale, per rendere più leggibile la traccia di lettura costituita dalla presente relazione.

CONTO ECONOMICO	
	31 Dicembre 2009
A. VALORE DELLA PRODUZIONE	
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.250.881
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVOR., SEMLAV. E FINITI	0
3. VARIAZIONE DEI LAV. IN CORSO SU ORDIN.	468.117
4. INCREMENTI DI IMMOB.PER LAVORI INTERNI	0
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	
- contributi per Accordo di Programma	25.904.062
- proventi da attività ITC	3.739.721
- altri ricavi e proventi	10.342.658
	39.986.441
<i>Totale valore della produzione</i>	42.705.439
B. COSTI DELLA PRODUZIONE	
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.590.113
7. PER SERVIZI	
a) energia elettrica	643.707
b) riscaldamento	366.762
c) acqua	49.629
d) manutenzioni e riparazioni	541.353
e) compensi organi istituzionali	221.091
f) consulenze amministrative	10.200
g) collaboratori di ricerca	3.993.942
h) spese di trasferta	799.387
i) servizi in appalto	652.394
l) brevetti	7.638
m) software	87.839
n) AdP collegate	3.543.673
o) altri servizi	4.806.069
	15.723.684
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI	
a) noleggi beni mobili	59.730
b) locazioni immobili	32.382
c) altri	13.267
	105.379
9. PER IL PERSONALE	
a) salari e stipendi	15.544.615
b) oneri sociali	3.092.776
c) trattamento di fine rapporto	851.917
e) altri costi	0
	19.489.308
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
a) ammortamento delle immobil.immateriali	0
b) ammortamento delle immobil.materiali	3.931.175
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0
	3.931.175
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	(123.143)
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	393.295
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	0
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
a) assicurazioni	113.326
b) postali	17.453
c) telefonici	214.767
d) oneri da attivita' itc	142.025
e) costi per partecipazioni	84.295
f) varie generali	915.027
	1.486.893
<i>Totale costi della produzione</i>	42.596.704
Differenza tra valore e costi della produzione	108.735

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		0
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI		19.219
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		(13.038)
17-bis. UTILI E PERDITE SU CAMBI		510
	<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	6.691
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18. RIVALUTAZIONI		0
19. SVALUTAZIONI		(90.000)
	<i>Totale delle rettifiche</i>	(90.000)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. PROVENTI STRAORDINARI		
- altri proventi	6.267	6.267
21. ONERI STRAORDINARI		
- minusvalenze da alienazioni / arrotondamenti		(1)
- altri oneri	(6.087)	(6.087)
	<i>Totale delle partite straordinarie</i>	179
	Risultato prima delle imposte	25.605
22. IMPOSTE		
- sul reddito dell'esercizio		(44.133)
- IRAP		(150.824)
- anticipate / differite		8.729
	<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio</i>	(186.228)
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(160.623)

La cifra di gran lunga più rilevante, sotto il profilo dei costi di produzione, si riferisce al personale, che segna una cifra complessiva di 19.489K€, con un incremento di 2.357K€ rispetto al precedente esercizio di bilancio.

Tale aumento è da ricondurre per circa 600K€ a aumenti corrisposti sul CCPL Fondazioni, per 150K€ a aumenti del CCPL PAT e a 250K€ ai re-inquadramenti operati in base alla riorganizzazione complessiva della ricerca e dell'amministrazione avvenuta negli anni 2008-2009. Gli importi complessivi qui delineati conseguono alle variazioni contrattuali intervenute o per effetto di automatismo o per effetto di concertazione sindacale. Per 500K€ infine, va misurata l'incidenza sia della spesa relativa a coloro che hanno optato di passare dal contratto pubblico a quello privato nel corso del 2008, sia all'incidenza superiore verificatasi nell'anno 2009 di coloro che sono stati assunti nell'ultimo scorcio o in corso d'anno 2008.

I nuovi assunti invece nel corso del 2009 e non presenti nel 2008 sono ricompresi, dal punto di vista dell'ammontare salariale, nella quota di 700K€. Tale forza lavoro si è rivelata indispensabile per poter far fronte ai nuovi impegni assunti da FBK e che sono desumibili – come accennato in precedenza – dalla maggior mole di lavoro svolto che si riflette nell'innalzamento della quota di bilancio proveniente da risorse esterne. Anche qui, però, è necessario precisare e sottolineare un dato di grande rilevanza.

Come ricorderete, illustri Consiglieri, al lato del varo della Fondazione Bruno Kessler si è pensato, su iniziativa della Provincia autonoma di Trento, di redigere e stipulare un nuovo contratto di lavoro privato, unico in Italia e nel suo genere, dal momento che in Italia esiste a tutt'oggi – escluso il nostro – solo un contratto pubblico della ricerca relativo, fondamentalmente, all'Università e al CNR. In quella sede, alla chiusura della contrattazione, è intervenuto un accordo tra le Fondazioni Mach e Kessler volto ad assicurare alle parti sociali una quota di stabilizzazione del personale precario fino a raggiungere la quota, a tendere, di circa 2/3 di personale stabile ed 1/3 di personale a tempo.

La traduzione numerica di questo patto individuava in un numero di circa 110 le unità da stabilizzare nel corso di un quinquennio. Naturalmente, si poteva "politicamente" scegliere se collocare le quote maggiori di stabilizzazione all'inizio o alla fine del quinquennio con conseguenze evidenti anche sulla politica di bilancio. La scelta che abbiamo fatto è stata quella – dovuta anche all'evidente urgenza di mettere in campo da subito una programmazione riguardo a stabilizzazioni che vedevano persone titolari di un rapporto precario da più di 10/15 anni – di promuovere subito quote cospicue di stabilizzazioni a partire dalla seconda metà del 2007 per arrivare a smaltire in larga parte i numeri accumulati entro il 2009. Questo risultato è stato raggiunto avendo ad oggi proceduto a rendere a tempo indeterminato circa 99 posizioni e cercando di inserire, ancora in entrata, un'idea di *tenure* per coloro i quali per la prima volta si trovano ad accedere ad un posto di lavoro presso la Fondazione Bruno Kessler.

Possiamo dunque affermare che il grosso dell'impegno assunto è stato evaso, anticipando l'assorbimento della massa critica che si profilava e rendendo dunque FBK in prospettiva più libera, sapendo di aver sin qui ottemperato a quanto sottoscritto in termini di contratto.

Per completezza, infine, bisogna anche dar conto che, a far data dal 1° marzo 2007, 23 unità di personale, in larga parte amministrative, ma anche di ricerca, sono state rimesse a disposizione della Provincia autonoma di Trento che le ha impiegate in altra funzione; esse non gravano più dunque sul bilancio FBK.

Va ricordato come l'età media dei dipendenti FBK sia ancora piuttosto giovane e dunque non si palesi ancora all'orizzonte una linea di ricambio che possa basarsi sulla plausibile pianificazione dei pensionamenti. Questo quadro era giusto venisse proposto nella sua interezza, come abbiamo detto, alla fine di un periodo di mandato che ha visto cambiamenti profondi in tema di personale ed il progressivo subentro di un contratto privato ad una piattaforma pubblica. La coesistenza di una pluralità di piattaforme contrattuali non ha reso agevole il dipanarsi di una situazione che è ora avviata ordinatamente a soluzione senza gravare in eccesso sulle spalle di chi dovrà assumere in futuro i mandati di Presidente o di Consigliere di Amministrazione.

Per completezza d'informazione, dobbiamo però sottolineare come alla voce "Personale" vada aggiunto il *capo G* dei costi di produzione elencati sotto "Servizi" e che raccoglie le collaborazioni di ricerca. Tali collaborazioni costituiscono, non da oggi, un bacino di forza lavoro non secondario, molto più flessibile e mobile che viene utilizzato in base alle necessità contingenti che FBK palesa. Tale cifra, che assommava a 3.300K€ nel 2008 e che si attesta a 3.993K€ nel 2009, se viene inserita, correttamente dal punto di vista delle scritture contabili, sotto il capitolo "Servizi", rappresenta in realtà una voce di complemento alla voce "Personale". Anche qui l'andamento della spesa è sotto controllo, seguen-

do l'incremento dei collaboratori per ricerca l'aumento complessivo del volume degli affari.

Sin qui il dato numerico che non può però testimoniare, da solo, della diversa prospettiva con la quale la Fondazione guarda al capitale umano, vero fondamento della sua forza. Lo sforzo che ha preso corpo nell'anno di riferimento è quello di valorizzare il più possibile il nostro personale con politiche adeguate.

Si sono cercate di avviare e di facilitare occasioni di formazione professionale collegando al valore sia individuale che collettivo un sistema di valutazione – sin ora totalmente assente – in grado di cogliere le qualità specifiche e di promuoverle.

Si è passati da un progetto valutativo all'implementazione non solo di un'anagrafe della ricerca, ma di un sistema allineato in termini nazionali ed internazionali di *database* relativi alla produzione scientifica. Si è recentemente nominato un *Scientific Officer* collegato ad una Unità di Valutazione con il compito di sovraintendere a questo comparto e di far partire le prime *peer reviews* dedicate alla ricerca. Anche l'Amministrazione sta conoscendo un processo valutativo che darà i primi riscontri a breve, e cioè entro il mese di giugno del 2010.

Si è poi operato per facilitare il più possibile il superamento di problematiche riguardanti la parità, l'accesso e la progressione nei percorsi di ricerca attraverso la promozione davvero innovativa di una flessibilità di orario prima sconosciuta, attraverso sperimentazioni relative ad ipotesi di telelavoro e promuovendo, ulteriormente, un'attenzione di genere per quanto riguarda sia l'accesso che le progressioni nel lavoro sviluppato dentro FBK.

Le politiche relative al personale stanno conoscendo sviluppi anche per quanto riguarda le ipotesi di *tenure track* previste dal nuovo contratto di lavoro e non ancora adeguatamente sviluppate. Si è cercato di essere solleciti ed attenti a questo aspetto, dal momento che sappiamo bene come il personale non sia riconducibile solo ad una voce di costo, ma rappresenti la nostra vera ricchezza da presidiare e promuovere per costruire un futuro plausibile per FBK.

Tra i costi di produzione vi sono poi alcuni incrementi significativi che vanno colti e spiegati, rimandando per il residuo alla Nota integrativa facente parte integrante del bilancio 2009. Il primo va correlato alla voce "Energia" e segna una variazione in positivo di 189K€ (644K€ totali); esso deve però essere letto criticamente come si è fatto nella Nota integrativa.

Allo stesso modo l'aumento complessivo dei progetti ha trainato con sé anche un maggior costo dei materiali di consumo, sia generico che specifico, con il corredo di un'IVA indetraibile che in termini assoluti tocca la soglia di 98K€.

Un'altra voce che va ricondotta a razionalità di comprensione è quella relativa, sempre sotto la voce "Servizi", ad "Altri servizi", voce che tocca la quota assoluta di 4.806K€ con un incremento di 884K€ rispetto all'anno precedente. Essa è scomponibile in "Prestazione di servizi per specifiche di progetto (commissioni su progetto 1.034K€)"; "Prestazioni di servizi commesse a terzi" (1.253K€); "Prestazioni di servizi per convegni e congressi" (512K€); "Stampa di atti e volumi" (131K€).

Un ragionamento a margine merita invece la quota, sempre rientrante nella dizione residuale "Altri servizi", che contempla la notevole cifra investita nei dottorati di ricerca e che integra la quota di 782K€.

Su questo crinale si colloca uno degli sforzi maggiori di collegamento organico con l'Università degli Studi di Trento. È evidente come la linfa dei dottorati rappresenti per la Fondazione un bacino importante di crescita e, insieme, un ponte verso le nuove generazioni. La previsione di arrivare complessivamente alla corresponsione di un centinaio di borse di dottorato all'anno, sull'intero ciclo dottorale, rappresenta una meta ormai in avvicinamento. Ciò comporta la necessità di una *policy* ben strutturata e di un presidio stabile in uno dei punti di connessione di maggiore impatto strategico nell'investimento sul capitale umano. Questo dato va messo in relazione anche con l'età media del nostro personale il quale, se pure non è ancora arrivato a contemplare un orizzonte di pensionamenti vicino, aumenta inevitabilmente la propria età media ponendo, di prospettiva, un problema di ricambio. Ed è a queste latitudini che un ragionamento fondante intorno ad una dorsale strutturata di dottorati i ricerca di natura internazionale rappresenta una valenza di forte rilevanza. Di qui l'intenzione di dedicare nel prossimo futuro una persona *ad hoc* per la gestione di questo ambito e di un approfondimento ulteriore con UniTN per mettere a punto le procedure necessarie e le politiche di sostegno a questo comparto che non possono più conoscere *overlap* o dispersioni su queste economie di scala.

Non è naturalmente questo l'unico nodo strategico che investe il regime dei rapporti tra FBK ed UniTN, rappresentando la realizzazione di laboratori congiunti, la messa in comune di piattaforme tecnologiche nonché forme di reclutamento congiunto di *seniority* e di professori qualificati elementi di sintesi necessari per inverare una visione comune.

In questo senso la qualificazione sempre più accentuata di FBK come una *holding* – per quanto qui possa essere usato correttamente questo termine tecnico – contenente le realtà di ricerca non accademica rappresenta un elemento dinamico non secondario. Per rendersene conto basti guardare alla voce "AdP Collegate" che si riferisce ai rendiconti su Accordo di Programma di una ormai molteplice realtà popolata da Create-Net per 2.499K€, da Irvapp per 569K€, dalla Fondazione GraphiTech per 300K€ e da Celct per 176K€.

Nel quadro che si va delineando l'orizzonte delle collegate diviene sempre più centrale: esso abbisogna ancora di uno sforzo di razionalizzazione onde rendere non solo più sinergici gli sforzi di convergenza scientifico-applicativa ma, ulteriormente, per far divenire ancora più fluido ed omogeneo (e dunque più efficiente) il quadro gestionale. È necessario per il futuro che le collegate si uniformino maggiormente alle metodologie contrattuali e contabili di FBK proprio per poter procedere a formare quella solidità d'impianto necessaria per la costruzione di un modello che sappia rapportarsi con massa critica sufficiente alla piattaforma accademica della ricerca al fine di aumentare il grado di competitività dell'intero sistema trentino. In questo senso dispone anche una recente istruzione del dipartimento competente della PAT che sollecita ad andare in questa direzione.

Ci è parso così di interpretare il senso e il mandato affidatoci dalla legge n. 14 spingendo, sia pure a legislazione invariata, tutte le collegate ad uniformare la pratica amministrativa a quella di FBK, ad adottarne gli stessi regolamenti amministrativi e contabili, ad attenersi agli stessi paradigmi organizzativi e a fruire del nostro contratto di ricerca privato.

L'impegno adoperato in questo campo – sebbene ci sia costato, in termini di gestione, uno sforzo ed un *overhead* non banale – sta creando le condizioni di un sistema complessivo più efficiente ed attento alla gestione delle risorse. Se in

un primo momento ci era stato chiesto da parte dello *shareholder*, ancora sotto l'egida del vecchio ITC, di farci carico di situazioni dove il sostegno a nuove realtà di ricerca diventava complicato senza un intervento dell'ente pubblico funzionale, si è passati ad una seconda fase nella quale si è prodotta, oltre ad un allineamento scientifico con i Centri di FBK, anche una rivisitazione logistica che ha portato le controllate a collocarsi entro le strutture di FBK per facilitare questo transito. Oggi si sta aprendo una terza fase nella quale, una volta operate le convergenze, si possa dar luogo a quelle economie di scala in grado di recuperare risorse che, disperdendosi sin qui nella moltiplicazione degli assetti organizzativi e gestionali, possano invece essere adeguatamente impiegate e reinvestite a potenziare gli sviluppi ulteriori della ricerca.

Questo assetto va preparato anche tenendo in considerazione la possibilità che compaiano altri attori nel panorama della ricerca: ed è un dato di comunicazione importante, in questa prospettiva, la costituzione della Fondazione Ahref, ultima arrivata nel consesso delle collegate FBK. Sia pure costituita nell'aprile 2010, essa si inserisce su una scia di lontana provenienza destinata, probabilmente, a non richiudersi in futuro.

Come si può evincere da quanto sin qui detto, l'esercizio di bilancio 2009 si colloca dunque alla fine di un percorso e all'inizio di un altro. Da un lato, abbiamo cercato di attuare nella giusta misura una riforma varata dalla PAT ed affidata, nella sua traduzione pratica, alle nostre mani. Abbiamo dotato FBK di uno Statuto, completo oggi dei regolamenti, di un nuovo contratto di lavoro, di un patrimonio solido; abbiamo poi messo mano ad una riconfigurazione istituzionale complessiva e ad un riposizionamento profondo del comparto scientifico. A questo lavoro manca oggi il riassetto del polo umanistico che prima dell'estate conoscerà una definitiva riconfigurazione.

D'altro canto abbiamo anche assunto il compito (che sia la legge n. 14, sia le indicazioni successive della PAT ci assegnava) di fungere da punto di riferimento della ricerca non accademica, inaugurando e rendendo più facilmente interpretabile una nuova stagione nei rapporti con l'Università degli Studi di Trento che deve essere ancora sviluppata ed implementata nella prospettiva futura. Viviamo tuttavia oggi – va sottolineato a chiare lettere – un'ulteriore fase delicata di passaggio non solo nostra, ma che coinvolgerà tutto il sistema trentino della ricerca a partire proprio dall'acquisita delega, per ora finanziaria, della Provincia autonoma di Trento rispetto all'Università, dipendente – fino a qualche mese fa – unicamente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

È negli auspici di tutti che, con la fatica e l'esperienza maturate nel suo non semplice passaggio da ente pubblico funzionale a Fondazione privata, FBK possa essere adeguatamente valorizzata e fungere da punto di riferimento per tutto il sistema, garantendo così una crescita ulteriore ed equilibrata per tutto il comparto che opera nella ricerca e nell'innovazione. Da questo punto di vista si può anche arguire da quanto argomentato ed esposto come mai in precedenza si sia prestata attenzione al dato di innovazione territoriale e di trasferimento della conoscenza che fonda la stessa *mission* di FBK. In questo senso proprio il successo segnato nella competizione relativa all'EIT ci affida una responsabilità di cerniera straordinaria in grado di inserire in un quadro armonico la dimensione locale, quella nazionale e quella continentale.

Siamo fiduciosi che FBK possa affrontare queste sfide: lo attestano i riconoscimenti ottenuti e la consistenza dei numeri di bilancio (seppure contrassegnato

tecnicamente da una leggera perdita di € 160.623 imputabile alla gestione commerciale) che parlano, oggi, di una maggiore efficienza, autonomia e solidità della Fondazione Bruno Kessler alla chiusura di un ciclo di mandato che non avremmo potuto affrontare, illustri colleghi, senza la coesa e convinta partecipazione di tutti.

È in questo spirito che si propone qui, per la Vostra approvazione, l'esercizio di bilancio 2009 di FBK.

Trento, 22 aprile 2010

il Presidente
prof. Andrea Zanotti

F.TO IN ORIGINALE

FONDAZIONE BRUNO KESSLER
Bilancio al 31 dicembre 2009

STATO PATRIMONIALE				
ATTIVO	31 Dicembre 2008		31 Dicembre 2009	
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
- Crediti verso soci		0		0
<i>Totale crediti verso soci</i>		0		0
B. IMMOBILIZZAZIONI				
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1. Costi di impianto e ampliamento				
costo storico	0		0	
fondo ammortamento	0	0	0	0
2. Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità		0		0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
costo storico	51.542		119.489	
fondo ammortamento	(51.542)	0	(119.489)	0
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
costo storico	0		35.880	
fondo ammortamento	0	0	(35.880)	0
5. Avviamento		0		0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
7. Altre		0		0
		<u>0</u>		<u>0</u>
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1. Terreni e fabbricati:				
costo storico	82.746.125		86.819.424	
fondo ammortamento	(3.377.476)	79.368.649	(7.864.072)	78.955.352
2. Impianti e macchinario:				
costo storico	903.338		1.001.315	
fondo ammortamento	(890.292)	13.046	(1.001.315)	0
3. Attrezzature industriali e commerciali:				
costo storico	3.186.361		6.327.634	
fondo ammortamento	(2.971.904)	214.457	(6.127.827)	199.807
4. Altri beni:				
costo storico	7.178.349		7.524.428	
fondo ammortamento	(7.178.349)	0	(7.524.428)	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		0		0
		<u>79.596.152</u>		<u>79.155.159</u>
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1. Partecipazioni in:				
d) altre imprese		170.921		184.300
2. Crediti:		0		0
3. Altri titoli		0		0
		<u>170.921</u>		<u>184.300</u>
<i>Totale immobilizzazioni</i>		79.767.073		79.339.459

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2009
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. RIMANENZE		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	145.106	268.249
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazione	295.601	835.377
4. Prodotti finiti e merci	0	0
5. Acconti	0	8.507
	440.707	1.112.133
II. CREDITI		
1. Verso Provincia Autonoma di Trento per Accordo di Programma	25.086.648	17.715.687
2. Verso Provincia Autonoma di Trento per altri crediti	5.959.377	5.199.248
3. Verso clienti commerciali	1.761.637	2.148.716
meno: fondo svalutazione crediti	(75.404)	(324.795)
4. Verso altri enti/clienti istituzionali	2.790.464	7.311.757
meno: fondo svalutazione crediti	(200.386)	(181.771)
4-bis) Crediti tributari	429	41.299
4-ter) Imposte anticipate	10.521	19.250
5. Verso altri	266.671	413.234
	35.599.957	32.342.625
III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1. Depositi bancari e postali	23.386	0
2. Denaro e valori in cassa	8.355	3.058
3. Depositi bancari e postali di TERZI	217.511	2.352.273
	249.252	2.355.331
<i>Totale attivo circolante</i>	36.289.916	35.810.089
D. RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti	82.586	162.719
<i>Totale ratei e risconti</i>	82.586	162.719
TOTALE ATTIVO	116.139.575	115.312.267

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2009
A. PATRIMONIO NETTO		
I. FONDO DI DOTAZIONE	80.092.000	80.092.000
VII. ALTRE RISERVE	14.301.095	13.210.317
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	19.672	36.185
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	16.513	(160.623)
<i>Totale Patrimonio Netto</i>	94.429.280	93.177.879
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		
1. Per trattamento di quiescenza e obblighi sim.	0	0
2. Per imposte, anche differite	0	0
3. Altri	26.316	26.316
<i>Totale fondi per rischi e oneri</i>	26.316	26.316
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	2.769.538	2.916.848
D. DEBITI		
4. Debiti verso banche	0	2.543
6. Acconti	8.801.794	10.879.902
7. Debiti verso fornitori	9.062.651	5.361.923
12. Debiti tributari	34.207	740.843
13. Deb.v/istituti previd. e sicurez.soc.	277.886	1.227.789
14. Altri debiti	726.924	967.982
<i>Totale debiti</i>	18.903.462	19.180.982
E. RATEI E RISCOINTI		
- Ratei e risconti	10.979	10.242
<i>Totale ratei e risconti</i>	10.979	10.242
TOTALE PASSIVO	116.139.575	115.312.267

CONTI D'ORDINE		
	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2009
BENI PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO IN COMODATO	24.218.344	23.466.817
IMPEGNI PER TRASLAZIONI GENERATE NELL'ANNO IN CORSO	4.042.300	5.831.935
IMPEGNI PER TRASLAZIONI GENERATE NELL'ANNO PRECEDENTE	51.299	70.622
GARANZIE PRESTATE	569.000	569.000

CONTO ECONOMICO

	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2009
A. VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.982.830	2.250.881
2. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVOR., SEMILAV. E FINITI	0	0
3. VARIAZIONE DEI LAV. IN CORSO SU ORDIN.	(2.650.937)	468.117
4. INCREMENTI DI IMMOB.PER LAVORI INTERNI	0	0
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI		
- contributi per Accordo di Programma	23.718.637	25.904.062
- proventi da attività ITC	4.850.709	3.739.721
- altri ricavi e proventi	9.459.669	10.342.658
<i>Totale valore della produzione</i>	38.360.908	42.705.439
B. COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.007.320	1.590.113
7. PER SERVIZI		
a) energia elettrica	454.701	643.707
b) riscaldamento	339.116	366.762
c) acqua	36.418	49.629
d) manutenzioni e riparazioni	552.388	541.353
e) compensi organi istituzionali	246.513	221.091
f) consulenze amministrative	3.853	10.200
g) collaboratori di ricerca	3.300.871	3.993.942
h) spese di trasferta	753.533	799.387
i) servizi in appalto	621.072	652.394
l) brevetti	24.263	7.638
m) software	64.162	87.839
n) AdP collegate	2.935.559	3.543.673
o) altri servizi	3.922.358	4.806.069
8. PER GODIMENTO BENI DI TERZI		
a) noleggi beni mobili	44.328	59.730
b) locazioni immobili	30.978	32.382
c) altri	7.336	13.267
	82.642	105.379
9. PER IL PERSONALE		
a) salari e stipendi	14.013.230	15.544.615
b) oneri sociali	2.471.589	3.092.776
c) trattamento di fine rapporto	647.693	851.917
e) altri costi	0	0
	17.132.512	19.489.308
10. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
a) ammortamento delle immobil.immateriali	0	0
b) ammortamento delle immobil.materiali	3.305.078	3.931.175
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	3.305.078	3.931.175
11. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	6.604	(123.143)
12. ACCANTONAMENTI PER RISCHI	90.829	393.295
13. ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0
14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE		
a) assicurazioni	144.314	113.326
b) postali	17.267	17.453
c) telefonici	194.225	214.767
d) oneri da attivita' itc	2.052.622	142.025
e) costi per partecipazioni	0	84.295
f) varie generali	929.093	915.027
<i>Totale costi della produzione</i>	38.217.313	42.596.704
Differenza tra valore e costi della produzione	143.595	108.735

	31 Dicembre 2008		31 Dicembre 2009	
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		0		0
16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI		78.541		19.219
17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		(16.793)		(13.038)
17-bis. UTILI E PERDITE SU CAMBI		(599)		510
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>		61.149		6.691
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
18. RIVALUTAZIONI		0		0
19. SVALUTAZIONI		0		(90.000)
<i>Totale delle rettifiche</i>		0		(90.000)
E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20. PROVENTI STRAORDINARI				
- altri proventi	47.990	47.990	6.267	6.267
21. ONERI STRAORDINARI				
- minusvalenze da alienazioni / arrotondamenti	(3)			(1)
- altri oneri	(445)	(448)	(6.087)	(6.087)
<i>Totale delle partite straordinarie</i>		47.542		179
Risultato prima delle imposte		252.286		25.605
22. IMPOSTE				
- sul reddito dell'esercizio		(60.407)		(44.133)
- IRAP		(174.110)		(150.824)
- anticipate / differite		(1.256)		8.729
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio</i>		(235.773)		(186.228)
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		16.513		(160.623)

Nota integrativa

FINALITÀ DELLA FONDAZIONE E ATTIVITÀ SVOLTA NEL PERIODO

La Fondazione Bruno Kessler (nel seguito Fondazione) è un ente senza scopo di lucro costituito dalla Provincia Autonoma di Trento con L.P. n. 14 del 2 agosto 2005.

La Fondazione ha personalità giuridica privata, ai sensi del libro primo del Codice Civile; è stata fondata con atto notarile il 24 novembre 2006 dove all'art. 9, a proposito del patrimonio, si definisce che "In conformità a quanto disposto dalla L.P. 2 agosto 2005, n. 14, la Fondazione subentra, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo all'Istituto Trentino di Cultura".

La Fondazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con determinazione del Dirigente del servizio Appalti Contratti e Gestioni Generali della Provincia Autonoma di Trento n. 1 del 17 gennaio 2007; con questo provvedimento è stata iscritta al registro provinciale delle persone giuridiche al n. 228.

Sulla base di quanto definito dall'art. 21 dello Statuto, il Bilancio dell'esercizio viene redatto sulla base delle disposizioni del Codice Civile ed in conformità ai principi contabili italiani integrati, ove opportuno, dalle raccomandazioni emanate dalla Commissione Aziende Non Profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti; esso risulta composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Economico", dalla "Nota integrativa" e corredato dalla "Relazione di missione" e dai seguenti allegati:

1. Movimentazioni del patrimonio netto;
2. Movimentazioni del "Fondo di gestione attività programmate da ITC";
3. Movimentazioni delle immobilizzazioni e dei fondi di ammortamento
4. Movimentazioni delle rimanenze
5. Traslazioni ed economie su Accordo di Programma
6. Componenti istituzionali e commerciali del conto economico

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, di cui la presente "Nota integrativa" costituisce parte integrante ai sensi del primo comma dell'art. 2423 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è redatto in conformità agli artt. dal 2423 al 2427 del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis del Codice Civile e criteri di valutazione conformi al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle corrispondenti iscritte nel bilancio relativo all'esercizio precedente. In riferimento a questo aspetto e come dettagliatamente descritto nei paragrafi successivi (cfr punti: C - Attivo circolante, I - Rimanenze) si fa presente che le commesse in corso sono valorizzate a fine esercizio secondo i criteri ivi menzionati e sono ricomprese nel valore della produzione quale differenza rispetto all'esercizio precedente in ossequio ai principi di bilancio.

Il Bilancio della Fondazione è stato oggetto di controllo ad opera del Collegio Sindacale.

Normativa fiscale

Attività istituzionale

La Fondazione, al pari di tutti gli enti non-profit, calcola l'IRES limitatamente ai redditi da fabbricati, redditi fondiari e redditi diversi.

L'IRAP è calcolata secondo il "metodo retributivo".

Attività commerciale

La Fondazione non gode di alcuna agevolazione particolare oltre a quanto stabilito dall'art. 6 del DPR 601/1973.

Per la parte relativa all'attività commerciale l'IRAP è calcolata sulla base del metodo del "valore della produzione netta" così come previsto dall'art. 10 del d.lgs 446/97.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Il Conto Economico informa sul modo in cui le risorse della Fondazione sono state acquisite e sono state impiegate, nel periodo.

Le aree gestionali della Fondazione sono le seguenti e possono essere così definite.

Attività istituzionale

È l'area che accoglie l'importo delle assegnazioni effettuate nell'anno ai "Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali", sia con riferimento alla ricerca interna che esterna, così come gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto; gli oneri sono rappresentati sostanzialmente dai costi sostenuti per il funzionamento della ricerca ed in particolar modo per il relativo personale.

Attività commerciale

È l'area che accoglie le operazioni realizzate di natura commerciale ai sensi delle normative tributarie; gli oneri sono rappresentati sostanzialmente dai costi diretti sostenuti per il compimento del progetto nonché da una serie di costi promiscui imputati sulla base del parametro oggettivo (di cui andiamo a parlare più avanti).

Per fare questo, all'interno del nostro unico impianto contabile e dell'unico piano dei conti, l'individuazione delle voci destinate all'attività commerciale avviene nel seguente modo:

- 1- Costi IVA, distinti in tre categorie
 - a. costi commerciali: sono quelli che afferiscono direttamente le commesse commerciali: vengono contabilizzati fin dall'origine sul Registro IVA Commerciale;
 - b. costi promiscui: sono alcune tipologie di costi che, con decisione ex post in quanto trattasi di tipologie non attribuibili ex ante, vengono divisi in base al parametro oggettivo, dettagliato in seguito, tra contabilità commerciale e istituzionale;
 - c. costi istituzionali: i rimanenti.
- 2- Costi non IVA: sono registrati nella parte istituzionale e, a fine anno, vengono attribuiti pro quota, sulla base del parametro oggettivo, alla contabilità commerciale.

Annualmente, a fine esercizio, il paniere è deciso sulla base delle scritture contabili. Attualmente il sistema di riparto identifica i costi promiscui:

- a) per natura, in base ai seguenti conti del piano dei conti:
 - Materiale di consumo e relativi dazi
 - Mensa dipendenti e collaboratori
 - Software
 - Energia elettrica
 - Metano
 - Acqua
 - Prestazioni di servizi commesse a terzi

- Spese di trasporto
- Manutenzioni fabbricati, impianti e attrezzature
- Prestazioni di servizi per spese spec. di progetto
- Servizi per spese di funzionamento
- Ammortamenti dei fabbricati

b) per destinazione, in base al riferimento dei plessi di Povo

c) a queste tipologie di costi sono stati aggiunti i costi del personale dipendente amministrativo e degli altri centri di supporto alla ricerca.

Alla base imponibile così determinata si è applicata la percentuale di riparto calcolata sulla base del rapporto tra le ore produttive commerciali ed il totale delle ore produttive dei centri di costo che afferiscono a Centri CMM e CIT. Per l'esercizio in esame il rapporto è pari al 19.7% (lo stesso coefficiente per l'anno precedente era il 20.1%).

Forma del Bilancio

I valori esposti nei prospetti di Bilancio sono riportati in unità di Euro, mentre nei prossimi commenti alle voci, i valori sono riportati sempre in migliaia di Euro arrotondati.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il Bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile, adeguatamente modificate sulla base delle Raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e sulla base di quanto disposto dal Regolamento adottato dalla Fondazione;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Nel seguito, per le voci più significative, vengono esposti i criteri di valutazione e i principi contabili adottati.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Per quanto riguarda le immobilizzazioni e, soprattutto i relativi ammortamenti, si deve tener conto che le stesse possono trovare copertura integrale nell'Accordo di Programma (di seguito AdP). Qualora ciò si realizzi, l'assegnazione provinciale viene portata a riduzione del costo del cespite a cui si riferisce e ha come contropartita il fondo ammortamento applicando il secondo metodo proposto dal principio contabile dei Dottori Commercialisti n. 16.

Le immobilizzazioni acquistate direttamente su commessa, vengono ammortizzate secondo le regole e la durata della relativa commessa.

In ogni caso, la procedura di calcolo degli ammortamenti delle immobilizzazioni viene attivata in proporzione all'utilizzo partendo dalla data di collaudo. Pertanto le immobilizzazioni iscritte a bilancio per le quali nel 2009 non c'è stato un collaudo positivo, non vengono ammortizzate.

I. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA nell'ipotesi che la spesa in parola riguardi l'attività istituzionale; al contrario, per l'attività commerciale l'IVA diventa detraibile e, quindi, non viene iscritta a costo.

Le poste dell'attivo così iscritte vengono ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità ed esposte al netto degli ammortamenti cumulati effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. I brevetti per prudenza ed in accordo con il Collegio Sindacale vengono ammortizzati al 100% nell'anno di acquisto.

II. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (ove consentito) e rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento.

Nel caso le immobilizzazioni derivino da contributi in natura (lasciti testamentari, donazioni ecc.) la loro rilevazione avviene al valore di mercato.

Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate, posto l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni, sulla base della tabella ministeriale dei coefficienti di ammortamento della categoria: "Attività non precedentemente specificate – 2. Altre attività" le cui aliquote si ritengono rappresentative della vita utile dei beni.

Di seguito si elencano le percentuali di ammortamento applicabili:

- Brevetti	100,00%
- Fabbricati	0,50%
- Impianti	15,00%
- Strumentazioni laboratorio	15,00%
- Arredamenti e Attrezzature diverse	15,00%
- Attrezzatura elettronica	20,00%
- Attrezzatura inferiore a € 516,46	100,00%
- Costi pluriennali beni di terzi	100,00%
- Donazioni	15,00%

- Automezzi	25,00%
- Libri	100,00%

I fabbricati sono ammortizzati in quote costanti con aliquota del 0,5% in ragione del fatto che la Fondazione attua un programma di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie in grado di mantenere il valore degli immobili nel tempo.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni vengono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato per perdite permanenti di valore; il valore di tutte le partecipazioni passate direttamente da ITC è accantonato in un apposito fondo.

Gli altri crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al presumibile valore di realizzo coincidente con il loro valore nominale essendone certa l'esigibilità.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze dei materiali di consumo sono calcolate all'ultimo valore di acquisto comprensivo di IVA, in quanto relativo all'attività istituzionale. Tale valore non si discosta in maniera significativa da una valorizzazione con metodo FIFO.

La valorizzazione delle commesse in corso è fatta secondo la seguente logica:

- *Commesse istituzionali non a rendicontazione (di qualsiasi durata)*: si applicano le regole delle commesse commerciali come nel seguito riportate.
- *Commesse commerciali (di durata inferiore ai dodici mesi)*: la rimanenza viene calcolata con il metodo della commessa completata.
- *Commesse commerciali (di durata ultrannuale)*: la rimanenza viene calcolata con il metodo della percentuale di completamento *cost-to-cost*.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

II. Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove necessario, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

Si fa notare che ormai dall'esercizio 2008, gli avanzamenti relativi ai progetti istituzionali trovano collocazione tra i crediti e non più tra le rimanenze. Ciò in quanto la Fondazione quando iscrive a bilancio commesse istituzionali a rendicontazione (di qualsiasi durata) matura il credito in virtù dei costi sostenuti (tenendo conto delle regole specifiche di rendicontazione ed indipendentemente dall'eventuale non completamento del lavoro); il credito stesso viene calcolato al minore tra i costi sostenuti finanziabili sul progetto e il corrispondente importo massimo concesso dall'ente finanziatore.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, sono state rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza nell'esercizio.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide di banca e di cassa sono iscritte al valore nominale, per la loro reale consistenza alla data del 31 dicembre 2009.

D) Ratei e risconti attivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d'esercizio.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

A) Patrimonio netto

I. Fondo di dotazione

Il fondo di dotazione è iscritto al valore nominale e rappresenta il valore degli immobili conferiti dalla PAT in fase di costituzione.

VII. Altre Riserve

Accoglie il valore del fondo di gestione trasferito da ITC; tale fondo ha la caratteristica di essere libero da vincoli specifici ed è quindi utilizzabile per il perseguimento dei fini istituzionali della Fondazione stessa.

Il fondo è iscritto al valore nominale.

Per una più dettagliata esposizione si può fare riferimento all'allegato 1 "Movimentazione del patrimonio netto".

B) Fondi per rischi e oneri diversi

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e viene esposto al netto degli anticipi erogati. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici ISTAT.

Per quanto riguarda il personale messo a disposizione dalla PAT, i dati di accantonamento sono rilevati dal nostro ufficio personale sulla base di informazioni rese disponibili dai competenti uffici provinciali.

D) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. I debiti in valuta estera sono stati contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni; le differenze positive o negative, emergenti dalla valutazione delle poste in valuta al cambio di fine esercizio, vengono rispettivamente accreditate ed addebitate per competenza all'esercizio.

I "Debiti verso i fornitori", rappresentano i debiti per fatture pervenute; il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati non fatturati entro la fine dell'esercizio, trovano evidenza nel conto "Fornitori c/fatture da ricevere"; infine, tutte le stime per fatture da ricevere per cui al momento non è pervenuta la relativa fattura trovano corrispondenza nel conto "Fornitori c/fatture da ricevere a stima".

I “Debiti tributari” accolgono le imposte dirette dell’esercizio, rappresentate dall’IRES istituzionale (immobili di proprietà e redditi diversi), dall’IRES commerciale e dall’IRAP. Tali debiti vengono determinati sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e vengono esposti al netto degli acconti versati.

Inoltre trovano collocazione in questa posta gli oneri tributari relativi a personale dipendente, borsisti e collaboratori coordinati e continuativi, maturati e non versati entro la fine dell’esercizio.

I “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti e ai collaboratori coordinati e continuativi, maturati e non versati entro la fine dell’esercizio; sempre in questa sezione si trovano i conti di debito verso INPGI e CASAGIT.

Gli “Altri debiti” accolgono i debiti residui, non rientranti, per loro natura nelle precedenti voci, ivi compreso i debiti verso il personale dipendente della Fondazione per il complesso delle passività maturate nei loro confronti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro, compreso il valore delle ferie maturate e non godute alla data del Bilancio.

Al pari del fondo trattamento fine rapporto, anche in questo caso gli accantonamenti riferiti al personale messo a disposizione dalla PAT, sono rilevati dall’ufficio personale sulla base di informazioni rese disponibili dai competenti uffici provinciali.

E) Ratei e risconti passivi

Sono calcolati secondo il principio della competenza temporale e nel rispetto del principio generale di correlazione degli oneri e dei proventi in ragione d’esercizio.

CONTI D'ORDINE

Esprimono gli impegni assunti dagli organi della Fondazione per l'attività futura di ricerca, condotta presso gli istituti esterni alla Fondazione o anche assunti nei confronti di entità terze per attività condotte nell'ambito dei propri laboratori. Sempre nei conti d'ordine vengono inserite le attività previste in AdP ma che per vari motivi non sono partite nell'esercizio in esame e che troveranno applicazione in quello successivo:

- Ordini d'acquisto emessi nell'esercizio per merce consegnata nell'esercizio successivo
- Cespiti consegnati nell'esercizio ma collaudati solo nel successivo
- Impegni su progetti in corso di esecuzione
- Attività previste nell'AdP dell'anno che non sono partite

Riportano inoltre gli eventuali impegni di terzi e verso terzi per la copertura di rischi e passività futuri.

Data l'importanza dei conti d'ordine, viene allegato al bilancio un apposito file esplicativo (allegato 5 "Traslazioni ed economie su Accordo di Programma").

CONTO ECONOMICO

Il conto economico di FBK accoglie tutti i costi ed i ricavi che per competenza sono in capo alla Fondazione.

Per una lettura critica dei dati è necessario tener presente che tutti i costi ed i ricavi, ancorché registrati per competenza da FBK ma che si riferiscono ad impegni/accertamenti afferenti ITC trovano riferimento nell'apposito fondo di gestione passato da ITC inserendo nei conti FBK la quota parte di "costi diversi" e "ricavi diversi": in questo modo i valori economici di FBK sono neutrali rispetto alle risultanze che si riferiscono a ITC in quanto queste ultime vengono sterilizzate.

Conseguentemente è necessario dividere i dati relativi al conto economico in due parti (ITC e FBK), a loro volta distinte in due componenti (Istituzionale e Commerciale).

Per quanto riguarda la suddivisione dei costi del periodo tra le quattro attività (due istituzionali e due commerciali), si rimanda all'allegato 6 "Componenti istituzionali e commerciali del conto economico".

Per quanto riguarda il criterio di rilevazione del contributo per l'Accordo di Programma si ricorda che il bilancio consuntivo di FBK registra tra i ricavi del conto economico la quota dell'AdP necessaria a coprire i costi istituzionali effettivamente sostenuti in termini di competenza economica. Tramite il sistema delle traslazioni e delle economie vengono gestiti i trasferimenti di budget da un esercizio a quello successivo (di questo si dà conto nell'allegato 5 "Traslazioni ed economie su Accordo di Programma"). In particolare vengono rilevati i seguenti casi: nel caso di spostamenti da un anno all'altro di costi dovuti all'applicazione delle regole di competenza economica, la quota parte di AdP non utilizzata viene riportata all'anno successivo; la stessa procedura viene adottata nel caso di ritardi o dilazioni nell'esecuzione delle attività di ricerca finanziate dall'AdP; infine, le attività che si decide di non implementare e gli eventuali risparmi effettivamente conseguiti vanno nella categoria delle economie.

Costi

Gli oneri corrispondono ai costi sostenuti dalla Fondazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati secondo il principio della competenza economica.

Imposte

Gli stanziamenti per imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione delle normative fiscali. Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Sono inoltre comprese sia le imposte differite, vale a dire le imposte che pur essendo di competenza dell'esercizio si renderanno esigibili in esercizi futuri, che le imposte anticipate, vale a dire le imposte che pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso.

Ricavi

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionali e da attività commerciali.

COSTITUZIONE DELLA FONDAZIONE BRUNO KESSLER

La legge di "Riordino del sistema provinciale della ricerca e dell'innovazione" (LP n. 14 dd 2/8/05) sopprime l'Istituto Trentino di Cultura, ente funzionale della Provincia autonoma di Trento, e prevede la nascita di una fondazione con personalità giuridica di diritto privato. Con la deliberazione numero n. 1449 del 14/7/06 la Giunta provinciale ha approvato lo Statuto della "Fondazione Bruno Kessler", quale ente d'interesse pubblico senza fini di lucro con personalità giuridica di diritto privato.

In sede di costituzione della Fondazione, la PAT ha conferito: un patrimonio immobiliare valutato da apposita perizia di stima in euro 80.092.000 e il patrimonio librario di ITC.

Inoltre, nella fase di passaggio, è stato creato il "Fondo di gestione passato da ITC che al 1/3/07 valeva 17.891K€.

Si ricorda che l'ITC, quale ente soggetto alla contabilità finanziaria, ha trasferito alla Fondazione attività e passività sotto la definizione di residui attivi e passivi che possono essere considerati come, rispettivamente, componenti patrimoniali non ancora incassati, ovvero pagati.

Tali residui hanno trovato tutti corrispondenza in apertura della Fondazione ad eccezione di:

- impegni di acquisto macchinario e spese immobili con relativo finanziamento specifico
- altri residui (prenotazioni di uscite e di entrate che alla data del 28/02/2007 non avevano ancora avuto la loro manifestazione economica o patrimoniale).

ANALISI DI DETTAGLIO DELLE VOCI DI BILANCIO

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Al 31/12/2009 le immobilizzazioni immateriali riguardano spese per brevetti (119K€), spese per concessioni, licenze, marchi e diritti simili (36K€). Come detto in precedenza, le immobilizzazioni acquistate su AdP vengono rettificate dallo specifico Fondo Ammortamento per un pari importo.

Per maggior dettaglio e per analizzarne la movimentazione, si veda il prospetto fornito nell'allegato 3 "Movimentazioni delle immobilizzazioni e dei fondi di ammortamento".

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 101.673K€ ammortizzate per 22.518K€. Gli ammortamenti dell'anno ammontano a 3.931K€ di cui 3.247K€ si riferiscono a beni acquistati su impegni ITC: di questi si segnala in particolare la chiusura della vertenza con la ditta DEC appaltatrice del palazzo nord di POvo di cui si fa cenno nella voce "Debiti per Acconti" del Passivo dello Stato Patrimoniale. Anche gli ammortamenti, come tutti gli altri costi effettuati su impegni ITC, trovano corrispondenza nel "Fondo gestione Attività programmate da ITC".

Si ricorda che l'ammortamento non viene operato sui cespiti acquistati su AdP.

Nel corso del 2009 si sono registrate le seguenti dismissioni:

1. Beni di proprietà FBK:
 - 1.1. FIAT BRAVA – BV742EL
 - 1.2. LANCIA ZETA – BE699RN
 - 1.3. FORD FOCUS – CJ 218LX
 - 1.4. FIAT PUNTO – AS600XY
 - 1.5. FIAT PUNTO – AD316YS
 - 1.6. SKODA - TELAIO TMBBG63U559075866
 - 1.7. VOLVO – TELAIO YVIRS793222133644
2. Beni di proprietà PAT: con lettera dd 19/8/2009 è stata comunicata in PAT la rottamazione di vari beni per un valore storico di € 751.526,99. Tale dismissione trova riscontro nella diminuzione del valore dei cespiti in comodato di cui ai conti d'ordine del nostro bilancio.

Per maggior dettaglio e per analizzarne la movimentazione, si veda il prospetto fornito nell'allegato 3 "Movimentazioni delle immobilizzazioni e dei fondi di ammortamento"

III. Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a 407K€ a cui si contrappone un fondo svalutazione di 222K€. Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in: partecipazioni a consorzi (216K€) passati da ITC ed ammortizzate direttamente all'apposito fondo fin dall'apertura della Fondazione; partecipazioni in società (191K€) acquistate direttamente da

FBK. Tali partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto; quest'ultimo non è stato decrementato all'apposito fondo svalutazione.

La situazione aggiornata delle partecipazioni è la seguente:

Ente	Tipologia	F.do	
		Valore	Svalutaz.
Partecipazioni passate da ITC			
Polo Nazionale di Bioelettronica	Consorzio	0	0
CEII - Centro Europeo di Impresa e di Innovazione del Trentino	Consorzio	5.165	5.165
TCN - Tecnologie per il calcolo numerito - Centro superiore di formazione	Consorzio	25.000	25.000
OPTEL - Consorzio Nazionale di ricerca per le Tecnologie Optoelettroniche dell'InP	Consorzio	2.953	2.953
GRAPHITech	Fondazione	150.000	150.000
CREATE-NET	Associazione	5.000	5.000
CELCT - Centre for the evaluation of languages and technologies	Consorzio	12.500	12.500
CETRA - Centro di protezione e ricerca per le tecnologie avanzate a radiofrequenza e ottica	Consorzio	5.000	5.000
IdEA - Consorzio Trentino Idrogeno Energia e Ambiente	Consorzio	5.000	5.000
ANSB - Associazione Nazionale per lo Sviluppo delle Bio-scienze	Ass. non riconosciuta	0	0
Consorzio Distretto Tecnologico Trentino	Consorzio	5.000	5.000
Nuove partecipazioni			
Microtech srl	Società	1.875	0
Pervoice spa	Società	135.000	0
Molecular Stamping srl	Società	500	0
Z2M srl	Società	2.500	0
RF Microtech srl	Società	11.625	0
IRVAPP - Istituto Ricerca Valutazione Politiche pubbliche	Associaz.	6.800	6.800
Car Sharing Trentina	Soc. coop.	5.000	0
SayService	Società	4.000	0
TNX	Società	23.800	0
	TOTALE	406.718	222.418

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze dei materiali di consumo ammontano a 363K€ e vengono rettificate per obsolescenza ad un apposito fondo per 95K€; l'importo netto di 268K€ si riferisce alle giacenze al 31/12/2009 valorizzate all'ultimo valore di acquisto comprensivo di IVA.

I progetti in corso ammontano a 835K€ e si riferiscono quasi interamente a commesse commerciali.

Per maggior dettaglio e per analizzarne la movimentazione, si veda il prospetto fornito nell'allegato 4 "Movimentazioni delle rimanenze".

II. Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

I crediti verso clienti ammontano a 32.343K€ al netto dei relativi fondi di svalutazione. La voce in esame comprende il credito per l'AdP del 2008 (9.717K€) e del 2009 (7.998K€); a tal proposito si evidenzia che durante l'esercizio in esame la PAT ha erogato a FBK tramite anticipi su AdP 2009 parte consistente del contributo 2009 utilizzando Cassa del Trentino Spa. Nello specifico, con delibera della Giunta Provinciale n. 841 di data 17 aprile 2009, la Provincia ha stabilito di concedere 21.443K€ in acconto sull'AdP 2009.

Gli altri crediti sono distinti secondo la natura del cliente. Come detto, i crediti sono poi rettificati da due appositi fondi svalutazione crediti: su progetti commerciali (325K€) e su progetti istituzionali (182K€).

	2008	2009	VAR
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER ACCORDO DI PROGRAMMA	25.086.648	17.715.687	-7.370.961
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER ALTRI CREDITI	5.959.377	5.199.248	-760.129
CREDITI COMMERCIALI	1.686.233	1.823.921	137.688
ALTRI ENTI / CLIENTI	2.590.078	7.129.986	4.539.908

Gli altri crediti ammontano a 474K€ di cui: crediti verso altri (413K€) la cui voce principale riguarda crediti per erogazione anticipi su progetti (384K€); crediti tributari (41K€); crediti per imposte anticipate (19K€).

2008	2009	VAR
277.621	473.783	196.192

Non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

IV. Disponibilità liquide

Ammontano a 2.355K€ e sono costituite: per 3K€ dalle varie casse della Fondazione e per 2.352K€ da somme in capo alla Fondazione la quale però non ne ha la disponibilità in quanto trattasi di importi su progetti assegnati dalla Comunità Europea a nostri partners esterni.

Le regole della Comunità Europea impongono che il coordinatore, unico intermediario tra la CE ed il consorzio di ricerca, giri "senza indugio" gli importi incassati ai partners secondo le loro spettanze. Nella fattispecie, la comunicazione da parte della CE dell'avvenuto trasferimento dei fondi non è pervenuta in tempo utile a far sì che gli stessi potessero essere rigirati ai vari partners: l'operazione è stata quindi perfezionata nelle prime settimane di gennaio 2010.

Tutte le disponibilità sono costituite da posizioni non vincolate, remunerate a tassi di mercato.

La Fondazione nel presente esercizio non ha praticamente mai dovuto ricorrere al fido. Al contrario, ciò è successo nei primi mesi del 2010 e di questo se ne parla nell'apposita sezione della presente Nota integrativa.

	2008	2009	VAR
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	23.386	0	-23.386
DANARO E VALORI IN CASSA	8.356	3.058	-5.298
DANARO E VALORI DI PARTNERS	217.511	2.352.273	2.134.762

D) Ratei e risconti attivi

I risconti attivi ammontano a 163K€ e si riferiscono principalmente a: assicurazioni (4K€); abbonamenti e riviste (22K€); dottorandi (40K€); altri fornitori (97K€).

	2008	2009	VAR
RISCONTI ATTIVI	82.586	162.719	80.133
RATEI ATTIVI	0	0	0

PASSIVO

A) Patrimonio netto

I. Fondo di dotazione

Ammonta a 80.092K€ e corrispondono al valore degli immobili che sono stati conferiti dalla PAT.

VII. Altre Riserve

La voce ammonta a 13.210K€ e rappresenta il saldo del fondo di gestione Attività programmate da ITC dopo la "sterilizzazione" dei costi e dei ricavi di competenza sulla base di impegni presi e passati da ITC. Per questo specifico fondo, data la rilevanza dell'importo si rimanda all'apposito allegato 2 – Movimentazioni del "Fondo gestione attività programmate da ITC".

VIII. Utili portati a nuovo

La voce ammonta a 36K€ e rappresenta il saldo degli utili portati a nuovo negli esercizi 2007 e 2008.

IX. Utili/perdite dell'esercizio

La voce ammonta a -161K€ e rappresenta la perdita dell'esercizio in esame generata dalla gestione commerciale della Fondazione.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'allegato 1 "Movimentazioni del patrimonio netto".

B) Fondo per rischi ed oneri

I fondi ammontano a 26K€ e riguardano esclusivamente un accantonamento effettuato nel 2007 per l'imposta di bollo.

2008	2009	VAR
26.316	26.316	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ammonta a 2.917K€ e rappresenta alla data del 31 dicembre 2009 il debito verso dipendenti per la quota parte di competenza di FBK al netto di quanto versato all'INPS a norma di legge, secondo quanto elaborato dall'ufficio personale.

31/12/08	incrementi	decrementi	31/12/09
----------	------------	------------	----------

TOTALE 2.769.538 928.082 780.771 2.916.848

D) Debiti

Debiti verso banche

Ammontano a 3K€ e rappresentano il saldo debitorio al 31/12/2009 registrato sul conto corrente ordinario della Fondazione.

2008	2009	VAR
0	2.543	2.543

Debiti per acconti

Ammontano a 10.880K€ e sono così suddivisi:

	2008	2009	VAR
ANTICIPI SU PROGETTI DI RICERCA	2.444.332	5.689.156	3.244.824
DEBITI VERSO PARTNERS	311.563	2.475.946	2.164.384
ANTICIPI DA CLIENTI	10.407	9.948	-459
ANTICIPI PAT SU ATTIVITA' ITC	6.035.493	2.704.852	-3.330.641

La voce "debiti verso partners" (2.476K€) comprende per la maggior parte l'importo relativo agli importi su progetti assegnati dalla Comunità Europea e contabilizzati nei conti correnti specifici; come detto in precedenza, nelle prime settimane di gennaio la Fondazione ha provveduto a trasferire ai partners quanto dovuto secondo le regole comunitarie.

Per quanto riguarda la voce "anticipi PAT su attività ITC", quest'ultima è relativa al programma edilizio trasferito alla Fondazione da ITC (per semplicità Piano Edilizio Fase 1). Su questa voce sono stati contabilizzati nel periodo di attività della Fondazione (1/3/07 – 31/12/09) costi incrementativi dei fabbricati per 5.971K€.

È importante sottolineare che nell'esercizio in esame si è definito il contenzioso in corso dal 2005 con la società DEC, aggiudicatrice dell'appalto del palazzo nord. In particolare, con riferimento al procedimento Arbitrale promosso dalla

Società DEC S.p.A. nei confronti di ITC relativamente al contratto di appalto stipulato per la costruzione del terzo edificio del comparto ITC per attività di ricerca e didattica universitaria, in data 23 aprile 2009 sono stati depositati, presso la segreteria della Camera Arbitrale di Roma, la risoluzione del lodo arbitrale e la proposta di liquidazione del compenso arbitrale.

A seguito di ciò la Fondazione ha promosso un atto di transazione sottoscritto dalle parti in data 6 agosto 2009 che ha portato ad un versamento di 3.020.000,00€ alla ditta DEC e 400.000,00€ alla ditta Elettrica.

In conseguenza e sulla scorta del rendiconto finale presentato dalla Fondazione, la Giunta Provinciale con deliberazione n° 3095 di data 22 dicembre 2009 ha recepito la chiusura del Piano Edilizio Fase 1 iniziato nel 2001 da ITC e volto alla costruzione del palazzo nord di Povo e all'acquisizione del complesso edilizio di via alla Cascata.

Con succitata deliberazione la Provincia, nell'accogliere le risultanze finali predisposte dal Servizio Amministrazione della Fondazione, ha disposto di destinare i fondi già erogati (3.504 K€) agli investimenti che FBK intende realizzare nel biennio 2009-2010 (per semplicità Piano degli Investimenti Fase 2): tali investimenti sono puntualmente dettagliati nei piani attuativi dell'Accordo di Programma.

In tale modo nessun onere aggiuntivo viene posto in carico al bilancio provinciale, nel mentre la Fondazione potrà vedersi garantiti parte degli investimenti previsti negli Accordi di Programma del biennio 2009-2010.

Per quanto concerne il Piano Investimenti Fase 2, la Fondazione ha contabilizzato costi per un ammontare pari a 799K€.

2008	2009	VAR
8.801.794	10.879.902	2.078.108

Debiti commerciali

Il totale dei debiti verso fornitori ammonta a 5.362K€ di cui: 4.232K€ riguardano forniture di materiali, prestazioni di servizi e debiti verso le consociate per AdP; 865K€ si riferiscono alle fatture da ricevere mentre 265K€ si riferiscono a fatture da ricevere per cui si è proceduto a stima.

A proposito dei fornitori si evidenzia che nel corso del 2009 sono stati liquidati fornitori con partita IVA per un importo totale di 26.719K€; di quest'importo circa il 52% pari a 13.902K€, riguarda fornitori che hanno la sede in Trentino.

2008	2009	VAR
9.062.651	5.361.923	-3.700.729

La diminuzione del valore è dovuta principalmente ad una migliore programmazione degli acquisti di fine anno.

Debiti tributari

Ammontano a 741K€ e sono principalmente dati: 669K€ da debiti ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente, autonomo e assimilato; 71K€ per IVA.

Per quanto riguarda l'accantonamento dell'IRAP, si chiarisce che per la parte istituzionale il fondo è determinato in base al metodo cosiddetto retributivo, sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e della risposta all'interpello presentato da FBK all'Agenzia delle Entrate di Trento (prot. 906-2805/2008 dd 28/2/08); conseguentemente ed in accordo con il Presidente del Collegio Sindacale si è determinato l'elenco del personale da assoggettare ad IRAP. Per la parte commerciale l'accantonamento IRAP è basato sul metodo "del valore della produzione netta".

2008	2009	VAR
34.207	740.843	706.637

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano a 1.228K€; riguardano gli oneri sociali relativi al personale dipendente, ai borsisti e ai collaboratori a progetto, maturati e non versati alla data del 31 dicembre 2009.

2008	2009	VAR
277.886	1.227.789	949.903

Altri debiti

Negli altri debiti (968K€) ci sono tra gli altri: 548K€ per ferie non godute nell'anno che tra l'altro giustifica in gran parte la variazione del debito nei confronti del personale rispetto al precedente esercizio; 9K€ per gli straordinari maturati e non liquidati alla data in esame; 303K€ per il rateo 14. Inoltre sono ricompresi 91K€ per il fondo istituito grazie alla rinuncia al compenso da parte di alcuni Consiglieri di amministrazione.

2008	2009	VAR
726.924	967.982	241.058

Non sono presenti debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

E) Ratei e risconti passivi

Ammontano a 10K€ distinti nel modo seguente.

	2008	2009	VAR
Ratei passivi	2.839	2.500	-339
Risconti passivi	8.139	7.742	-397

CONTI D'ORDINE

Rappresentano in massima parte (23.467K€) i beni mobili la cui proprietà è passata da ITC alla PAT e che successivamente la stessa ha passato in comodato a FBK con convenzione siglata nel corso del 2008; si fa notare che tutti i beni in comodato sono assicurati da FBK per un valore a nuovo secondo la stima della società specializzata American Appraisal.

Sono poi presenti fideiussioni a favore della società Molecular Stamping srl per 569K€ ed una serie di impegni presi da FBK nel corso del 2009 che avranno manifestazione nel corso del 2010 e, per questo, troveranno copertura nel budget dell'anno prossimo (5.903K€).

	2008	2009	VAR
Garanzie rilasciate	569.000	569.000	0
Beni PAT in comodato	24.218.344	23.466.817	-751.527
Impegni per traslazioni generate nell'anno in corso	4.042.300	5.831.935	1.789.635
Impegni per traslazioni generate nell'anno precedente	51.299	70.622	19.323

Premesso che ulteriori dettagli trovano rimando nell'allegato 5 "Traslazioni ed economie su Accordo di Programma", qui si fa notare che il totale delle traslazioni dell'anno in corso (5.832K€) deve essere analizzato nelle sue componenti:

Impegni assunti da FBK nel 2009 con manifestazione economica nel corso degli esercizi successivi per 2.132K€; Progetto Haifa (186K€); Create-Net (451K€); Irvapp (246K€); Programma investimenti (118K€); traslazioni libere per finanziamento anno 2010 (2.699K€). Queste ultime sono sostanzialmente in linea con le traslazioni realizzate nel 2008 (2.696K€).

CONTO ECONOMICO

Il conto economico si riferisce a tutta la gestione di cui per competenza si è fatta carico la Fondazione nell'anno in esame. Il confronto tra i dati del 2008 e quelli dell'esercizio in esame è finalmente significativo perché, per la prima volta si confrontano due esercizi di dodici mesi.

A) Valore della produzione

Il valore complessivo di 42.705K€ corrisponde alla somma di tutti i rendiconti, le fatture ed i contributi contabilizzati secondo la competenza economica nel corso del 2009; tiene anche conto della variazione intervenuta nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono ai ricavi derivanti dall'attività commerciale della Fondazione; la voce Accordo di Programma con PAT riguarda l'ammontare di competenza dei ricavi su AdP; i "Proventi da attività ITC" (3.740K€) rappresentano la "sterilizzazione" dei costi e delle sopravvenienze passive registrati da FBK ma realizzati su attività programmata da ITC; gli Altri ricavi e proventi riferiscono sia a ricavi su progetti istituzionali che a rimborsi e recuperi vari.

Di seguito si sono evidenziati i dettagli degli importi divisi per categoria e per natura del "cliente": se pubblico o privato.

	2008		2009	
	Valore	Quota	Valore	Quota
Ricerca internazionale (ESA, NATO,)	205	0,6%	426	1,09%
Ricerca su progetti europei	2.563	7,6%	4.130	10,60%
Ricerca nazionale (Ministeri)	405	1,2%	513	1,32%
Ricerca locale (PAT, Caritro, ...)	2.339	7,0%	3.533	9,07%
Altri enti pubblici	506	1,5%	375	0,96%
Privati internazionali	469	1,4%	378	0,97%
Privati nazionali	1.030	3,1%	636	1,63%
Privati locali	1.151	3,4%	1.421	3,65%
AdP	23.719	70,8%	25.904	66,48%
Altri soggetti	1.124	3,4%	1.650	4,23%
	33.510	100,0%	38.966	100,0%
Sterilizzazioni	4.851		3.740	
Totale	38.361		42.705	

Nella seguente tabella gli importi vengono comparati con le medesime voci del precedente esercizio evidenziandone le variazioni.

	2008	2009	VAR
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.982.830	2.250.881	-731.949
ACCORDO DI PROGRAMMA CON PAT	23.718.637	25.904.062	2.185.425
PROVENTI DA ATTIVITA' ITC	4.850.709	3.739.721	-1.110.988
ALTRI RICAVI E PROVENTI	9.459.669	10.342.658	882.989
VARIAZIONI DELLE COMMESSE IN CORSO	-2.650.937	468.117	3.119.054

B) Costi di produzione

Acquisti di beni e servizi

L'ammontare complessivo dei materiali di consumo (1.590K€) si divide principalmente in: materiale di consumo generico (741K€); materiale di consumo per manutenzioni attrezzature (193K€); materiale di consumo per manutenzioni impianti e fabbricati (80K€); materiale di consumo su spese specifiche di progetto (177K€); IVA indetraibile per materie prime, di consumo (253K€).

Nella voce in parola sono compresi anche i trasporti su acquisti che assommano a 12K€.

	2008	2009	VAR
MATERIALI DI CONSUMO	995.279	1.578.276	582.997
TRASPORTI SU ACQUISTI	12.041	11.837	-204

La variazione della voce in parola rispetto all'anno precedente si spiega in massima parte in: materiali di consumo generico (+200K€); spese specifiche di progetto (+166K€); iva indetraibile (+98K€); materiali per manutenzioni (+80K€).

Servizi e prestazioni di terzi

I costi in parola sono raggruppati secondo la loro natura.

	2008	2009	VAR
ENERGIA ELETTRICA	454.701	643.707	189.006
RISCALDAMENTO	339.116	366.762	27.646
ACQUA	36.418	49.629	13.211
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	552.388	541.353	-11.035
COMPENSI ORGANI ISTITUZIONALI	246.513	221.091	-25.422
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	3.853	10.200	6.347
COLLABORATORI DI RICERCA	3.300.871	3.993.942	693.071
SPESE DI TRASFERTA	753.533	799.387	45.854
SERVIZI IN APPALTO	621.072	652.394	31.322
BREVETTI	24.263	7.638	-16.625
SOFTWARE	64.162	87.839	23.677
AdP COLLEGATE	2.935.559	3.543.673	608.114
ALTRI SERVIZI	3.922.358	4.806.069	883.711

All'interno di questo comparto, la voce "Energia" segna un 644K€ che deve essere però letto criticamente: nel plesso di Povo, i consumi sono passati da 6.274.000 kWh (2008) a 7.599.491 kWh (2009). Inoltre nel 2008 sono stati tutti

considerati da APE a tariffa agevolata (0,064 €/kWh) mentre per il 2009 sono stati considerati da APE a tariffa agevolata (0,064€/kWh) fino a 5.000.000 di kWh a tariffa piena (0,122€/kWh) per la differenza.

Pertanto l'aumento dei costi di energia elettrica del complesso di Povo è essenzialmente dovuto a due fattori: maggior utilizzo derivante da nuovi carichi elettrici (nuova clean room, nuova sala server, avviamento laboratorio M.S., completamento laboratorio Biologia ed. nord, sala back up) e l'applicazione della tariffa agevolata solo fino a concorrenza della soglia di franchigia.

La voce "AdP Collegate" si riferisce ai rendiconti su AdP della collegata Create-Net per 2.499K€; 569K€ di Irvapp; 300K€ di Graphitech e 176K€ di Celct.

Da notare che la voce residuale "Altri servizi" (4.806K€) comprende: prestazioni di servizi per spese specifiche di progetto (1.034K€); prestazioni di servizi commesse a terzi (1.253K€); IVA indetraibile per servizi (841K€); prestazioni di servizi per convegni e congressi (512K€); servizi per spese di funzionamento (54K€); stampa di atti, volumi e ricerche (131K€); dottorati di ricerca (782K€).

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per noleggi di beni mobili si riferiscono principalmente ai noleggi di apparecchiature (29K€), e a costi di affitto relative al parco macchine (14K€).

	2008	2009	VAR
NOLEGGI BENI MOBILI	44.328	59.730	15.402
LOCAZIONI IMMOBILI	30.978	32.382	1.404
ALTRI	7.336	13.267	5.931

Personale

Il totale di 19.489K€ si divide principalmente in: personale dipendente - salari e stipendi (15.545K€); oneri sociali su personale dipendente (3.093K€); accantonamento al TFR (852K€); si fa notare che dall'esercizio in esame nella voce personale dipendente - salari e stipendi non è più inserito l'importo corrispondente all'IRAP; ciò in quanto si è ritenuto più corretto inserirlo nel successivo punto F Imposte anche perché il costo dell'IRAP non è più considerato rendicontabile per i progetti comunitari. Al fine di un omogeneo confronto con l'anno precedente, è stato ricalcolato conseguentemente anche l'importo del 2008.

	2008	2009	VAR
RETRIBUZIONI PERSONALE	14.013.230	15.544.615	1.531.385
ONERI SOCIALI	2.471.589	3.092.776	621.187
INDENNITA' FINE RAPPORTO	647.693	851.917	204.224

Per dare maggior senso al confronto dei due esercizi, si fa presente che nel corso del 2008, 38 dipendenti sono passati dalla PAT a FBK. Ciò comporta un disallineamento nella lettura dei dati comparati in quanto il costo del personale PAT è totalmente contabilizzato nella riga "retribuzione personale" mentre il personale FBK è correttamente splittato sulle tre voci analizzate. La diversa contabilizzazione deriva dal fatto che la PAT mette a disposizione il personale e lo riaddebita a FBK con un'unica voce

COMPOSIZIONE	Dirigenti	Quadri	Ricercatori Tecnologi	Impiegati	Operai
Uomini	3	3	151	48	8
Donne	0	3	43	70	0
Età media	45	47	40	41	45
Anzianità lav. media	3	10	10	10	7
Contratto a tempo indeterminato	3	4	84	22	0
Contratto a tempo determinato	0	1	74	35	1
Altre tipologie: PAT	0	0	36	61	7
Altre tipologie: UniTn	0	1	0	0	0
Titolo di studio: Laurea	3	5	194	42	0
Titolo di studio: diploma	0	1	0	73	6
Titolo di studio: Lic. Media	0	0	0	3	2

TURNOVER	Assunzioni	Dimissioni Pensionamenti Cessazioni	Passaggi di categoria
Contratto a tempo Indeterminato			
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	0	0
Ricercatori Tecnologi	1	4	11
Impiegati	0	2	26
Operai	0	0	0
Contratto a tempo Determinato			
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	0	0
Ricercatori Tecnologi	25	5	0
Impiegati	5	2	0
Operai	0	0	0

Formazione (ore)	Dirigenti	Quadri	Ricercatori Tecnologi	Impiegati	Operai
Contratto a tempo indeterminato	150	207	1391	1023	0
Contratto a tempo determinato	0	0	2938	1284	198
Altre tipologie: PAT	0	0	191	1606	70

Ammortamenti

Il totale di 3.931K€ riguarda totalmente le immobilizzazioni materiali; di questi 3.247K€ riguardano beni acquistati su impegni di ITC ed all'interno della voce, la maggior parte riguarda la registrazione delle ultime fatture relative al palazzo nord contabilizzate quest'anno in seguito alla già citata conclusione della vertenza con la ditta DEC . Si ricorda che nel caso di cespiti acquistati su impegni di spesa passati da ITC, gli stessi vengono ammortizzati al 100% ed immediatamente sterilizzati al "Fondo gestione Attività programmate da ITC".

	2008	2009	VAR
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0
AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.305.078	3.931.175	626.097

Accantonamenti

Il totale di 393K€ riguarda l'accantonamento generico dello 0,5% del valore dei crediti commerciali presenti in bilancio al 31/12/2009 esclusa la PAT (6K€), l'accantonamento specifico al fondo rischi su commesse commerciali (308K€) e su progetti istituzionali (70K€); si fa notare che 199K€ di questa voce riguardano commesse passate da ITC e, conseguentemente, si è provveduto alla sterilizzazione del relativo costo; infine sono stati accantonati 9K€ sul fondo svalutazione partecipazioni.

	2008	2009	VAR
ACCANTONAMENTI SU COMMERCIALI	5.174	314.111	308.937
ACCANTONAMENTI SU ISTITUZIONALI	85.655	70.464	-15.191
ACCANTONAMENTI SU PARTECIPAZIONI	0	8.721	8.721

Variazione rimanenze di magazzino

La presente voce si riferisce alle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio sulle rimanenze di materiale di consumo e del relativo fondo obsolescenza; si fa presente che nell'esercizio in esame non si è provveduto ad alcuna svalutazione del magazzino per obsolescenza.

	2008	2009	VAR
VARIAZIONE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO	6.604	-123.143	-129.747
SVALUTAZIONE MAGAZZINO PER OBSOLESCENZA	0	0	0

Oneri diversi di gestione

I costi totali di 1.487K€ sono raggruppati secondo la loro natura.

	2008	2009	VAR
ASSICURAZIONI	144.314	113.326	-30.988
POSTALI	17.267	17.453	186
TELEFONICI	194.225	214.767	20.542
ONERI DA ATTIVITA' ITC	2.052.622	142.025	-1.910.597
COSTI PER PARTECIPAZIONI	0	84.295	84.295
VARIE GENERALI	929.093	915.027	-14.066

La voce "Oneri da attività ITC" (142K€) rappresenta la "sterilizzazione" dei ricavi e delle sopravvenienze attive registrati da FBK ma realizzati su attività programmata da ITC; il calo rispetto all'esercizio precedente è dovuto al fatto che anno per anno si realizzano meno attività collegabili alla gestione ITC.

A partire dal presente esercizio, si evidenziano i "Costi per partecipazioni" (84K€): in tale voce si inseriscono i costi che la Fondazione ha deciso di sostenere per supportare l'avvio dei propri "spin-off" in coerenza con il disposto statutario.

La voce residuale "Varie generali" (915K€) riguarda principalmente: mensa dipendenti (417K€); contributi ad enti e associazioni (31K€); imposte e tasse (262K€, di cui ICI 162K€); quote da trasferire a partner progetti (107K€).

C) Proventi e oneri finanziari

L'importo totale di 7K€ è diviso in: 19K€ di interessi attivi, 13K€ di interessi passivi e spese bancarie e 1K€ di utili su cambi.

Nel corso dell'esercizio nessun onere finanziario è stato imputato a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Non ci sono proventi da partecipazioni né dividendi.

	2008	2009	VAR
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	78.541	19.219	-59.322
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	-16.793	-13.038	3.755
UTILI/PERDITE SU CAMBI	-599	510	1.109

D) Rettifiche valorizzazione attività finanziarie

Sono presenti svalutazioni su partecipazioni per un totale di 90K€: tale importo deriva completamente dalla riduzione per perdite del capitale sociale della società Pervoice spa.

Si fa notare che al fine di non gravare l'AdP del presente costo, lo stesso è stato "sterilizzato" al Fondo di gestione.

E) Proventi e oneri straordinari

In questo comparto del conto economico sono riassunte tutte le poste che non riguardano direttamente la gestione caratteristica di FBK. Principalmente si tratta di sopravvenienze attive (6K€) e sopravvenienze passive (6K€) riferite a maggiori ricavi/costi non di competenza dell'esercizio in esame.

	2008	2009	VAR
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	47.990	6.267	-41.723
ARROTONDAMENTI	-3	-1	2
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	-445	-6.087	-5.642

F) Imposte

Il calcolo dell'IRES si divide in due parti: la prima (44K€) riguarda i redditi dei fabbricati, dei terreni e diritti d'autore: per questa parte si applicano le regole proprie dell'ente non commerciale. La seconda riguarda invece la determina-

zione del reddito d'impresa per le attività aventi valenza commerciale ai fini tributari: l'esercizio in esame si chiude con una perdita commerciale che non determina costi per imposte. L'applicazione dell'articolo 144 del TUIR ha comportato la tenuta di una contabilità separata e l'imputazione proporzionale con parametri oggettivi dei costi per servizi utilizzati promiscuamente.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo dell'IRAP si rimanda a quanto già detto in precedenza.

	2008	2009	VAR
IRES	60.407	44.133	-16.274
IRAP	174.110	150.824	-23.285

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La Fondazione può beneficiare dell'agevolazione di cui all'art. 6 c.1 b) del DPR 601/73 e pertanto l'aliquota utilizzata ai fini del calcolo IRES è pari al 13,75%, corrispondente al 50% dell'aliquota ordinaria per il corrente esercizio.

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

Descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione della fiscalità differita attiva (art. 2427, n. 14 c.c.)

	31/12/08	Movimentazione anno 2009			31/12/09
		Differenze temporanee iniziali	Variaz. 2009	Effetto fiscale IRES 13,75% anno 2009	
Imposte anticipate (in €):					
Fondo rischi sval. progetti	10.521	76.519	63.481	8.729	19.250
Totale	10.521	76.519	63.481	8.729	19.250

Ulteriori informazioni

Riguardo alle informazioni richieste dall'art 2427 c.c (punti da 16 a 22-ter) si evidenzia quanto segue:

- 16): l'ammontare dei compensi spettanti ai Consiglieri di Amministrazione è di 141K€ mentre per il Collegio sindacale l'importo è di 19K€; si da conto del fatto che anche nel presente esercizio, alcuni Consiglieri hanno rinunciato ai propri compensi;
- 17): tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 18): tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 19): la Fondazione non ha emesso strumenti finanziari;
- 19 bis): tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 20): la Fondazione non ha patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'articolo 2447 bis;
- 21): La Fondazione non ha in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex articolo 2447 decies, ottavo comma;
- 22): la Fondazione non ha in essere operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni che ne costituiscono oggetto;
- 22-bis) tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;
- 22-ter) tale fattispecie non è applicabile alla Fondazione;

Eventi successivi al 31 dicembre 2009

Tra gli eventi accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio in esame in questa sede rilevano:

Fabbisogno di cassa

Come accennato precedentemente, i primi mesi del 2010 si sono caratterizzati per l'utilizzo del fido bancario; il ricorso al fido, rilevante per consistenza e durata temporale, mai si era reso prima necessario.

Scaduto l'accordo con Cassa del Trentino spa, i meccanismi di finanziamento della Fondazione da parte della PAT sono tornati ad essere quelli iniziali: versamento di fondi su richieste di fabbisogni di cassa.

Si ricorda, per altro, che in data 14/12/2009, il CdA ha deliberato la richiesta di aumento del fido dai precedenti Euro 4.000.000,00 agli attuali Euro 9.917.794,82. La Fondazione ha ricevuto la risposta definitiva di delibera da parte di Unicredit e, quindi, lo stesso è operativo.

Costituzione Fondazione Ahref

Si fa presente che la PAT con nota del proprio Presidente (prot. n. D320/10/25678/1.11/26-10) ha richiesto alla Fondazione Bruno Kessler di farsi parte attiva nella costituzione di una Fondazione per la ricerca, la diffusione e la sperimentazione avanzata nel campo delle reti sociali abilitate dall'informatica e dai nuovi sistemi di comunicazione. FBK, dopo ampia ed approfondita istruttoria, ha quindi dato positivo seguito alla richiesta pervenutale. A fronte di ciò, la PAT con nota del 22 marzo 2010 (prot. n. D320/10/61518/1.11/26-10) ha confermato che il sostegno finanziario necessario per tale specifica iniziativa sarà inserito nell'Accordo di Programma PAT-FBK in modo incrementale rispetto ad ogni altro impegno.

Mancanza di AdP 2010

L'art. 20 della legge provinciale n. 14 del 02/08/05, la legge istitutiva della Fondazione, in coordinamento con l'art. 1bis della legge provinciale n. 29 del 02/11/93, stabilisce che – ad Accordo di Programma scaduto e fino a sua nuova stipulazione – la Giunta provinciale possa assegnare acconti nel limite del 80% dell'ultima annualità. Tale fattispecie si è realizzata nel corso del 2009; per tale annualità, infatti, l'Accordo di Programma è stato approvato dalla PAT con delibera n. 3101 del 22/12/09.

In questo momento la Fondazione sta operando sullo stesso presupposto; le cifre complessive del budget 2010, budget approvato dal CdA nella seduta del 14/12/09, trovano così riscontro nel bilancio PAT del 2010.

Certificazione europea

In data 25 marzo 2010 è stato ufficialmente trasmesso per l'esame della Commissione Europea il certificato sulla metodologia per il calcolo del costo del personale e dell'overhead della Fondazione.

Entra dunque nel vivo il processo avviato con lo scorso esercizio e volto all'ottenimento da parte della Commissione Europea della certificazione sulla metodologia di valorizzazione dei costi adottata dalla Fondazione. L'obiettivo perseguito mira ad ottimizzare i processi interni che sovrintendono alla gestione dei progetti di ricerca in generale e, quindi, alla loro rendicontazione nell'ottica di una maggior semplificazione dei momenti di verifica di cui si prevede un significativo incremento.

La certificazione in parola – prevista solo recentemente dal 7° Programma Quadro – è processo complesso e negoziale; non è quindi prevedibile la sua conclusione.

Partnership con l'Istituto Europeo della Tecnologia e dell'Innovazione (EIT– European Institute of Innovation and Technology)

Al termine di un percorso di selezione altamente competitivo fra le maggiori realtà accademiche e di ricerca europee, il consorzio internazionale che vede la Fondazione Bruno Kessler capofila del sistema locale è stato riconosciuto quale partner dell'Istituto Europeo della Tecnologia e dell'Innovazione (EIT– European Institute of Innovation and Technology). Il consorzio, oltre alle più importanti realtà del sistema trentino, è formato dalle più importanti istituzioni accademiche europee e da aziende quali Nokia, Ericsson, Philips, Alcatel-Lucent, SAP, British Telecom, Fiat.

Con questo risultato il sistema trentino della ricerca e dell'alta formazione, unico del panorama italiano, diventa punto di riferimento per le politiche di ricerca e di innovazione nell'ambito del nuovo Istituto europeo per la tecnologia e l'innovazione.

In questi primi mesi del 2010, la Fondazione si è adoperata per dare concreta attuazione al progetto in parola.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 22/4/2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Prof. Andrea Zanotti

F.TO IN ORIGINALE

Allegato 1 - Movimentazioni patrimonio netto

PROSPETTO MOVIMENTAZIONI COMPONENTI PATRIMONIO NETTO

	01/01/09	incrementi	decrementi	31/12/09
I - Fondo di dotazione				
Fondo di dotazione	80.092.000	0	0	80.092.000
Totale	80.092.000	0	0	80.092.000
II - Riserve				
Attività programmate ITC	14.301.095	2.605.978	3.696.757	13.210.316
Arrotondamenti	1	0	0	1
Risultato degli esercizi precedenti	19.672	16.513	0	36.185
Risultato dell'esercizio in corso	16.513	-160.623	16.513	-160.623
Totale	14.337.280	2.461.869	3.713.270	13.085.879
Totale generale	94.429.280	2.461.869	3.713.270	93.177.879

TRENTO, 22 APRILE 2010

IL PRESIDENTE
Prof. Andrea Zanotti

F.TO IN ORIGINALE

FONDAZIONE BRUNO KESSLER VIA SANTA CROCE, 77 TRENTO
PARTITA IVA E CF 02003000227

Allegato 2 - Movimentazioni del "Fondo di gestione Attività programmate da ITC"

Consistenza al 31/12/2008 **14.301.095**

Incrementi per sterilizzazione di ricavi anno 2009	2.567.539
Incrementi per sterilizzazione di sopravvenienze attive anno 2009	38.440
Utilizzi per sterilizzazione di costi anno 2009	-3.654.110
Utilizzi per sterilizzazione di sopravvenienze passive anno 2009	-42.647

Consistenza al 31/12/2009 **13.210.316**

TRENTO, 22 APRILE 2010

IL PRESIDENTE
Prof. Andrea Zanotti

F.TO IN ORIGINALE

Allegato 3 - Movimentazioni immobilizzazioni e fondi di ammortamento

PROSPETTO DELLA MOVIMENTAZIONE E DELLA COMPOSIZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E FONDI DI AMMORTAMENTO

	ISCRIZIONI ALL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE			
	01/01/09	incrementi	decrementi	31/12/09
I - Immobilizzazioni immateriali				
Brevetti	51.542	68.196	250	119.489
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	35.880	0	35.880
Totale	51.542	104.076	250	155.369
II - Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	81.981.961	2.500.172	0	84.482.133
Manutenzioni straordinarie immobili	764.164	1.575.370	2.244	2.337.291
Impianti ed ampliamento impianti	903.338	97.977	0	1.001.315
Attrezzature scientifiche, mobili e macch ufficio	3.048.960	3.207.138	2.215	6.253.883
Autovetture	137.400	0	63.650	73.750
Libri	7.178.349	347.114	1.035	7.524.428
Totale	94.014.172	7.727.772	69.143	101.672.801
II - Immobilizzazioni finanziarie				
Consorzi	213.697	1.921	0	215.618
Altre partecipazioni	170.921	114.600	94.421	191.100
Totale	384.618	116.521	94.421	406.718
Totale generale	94.450.333	7.948.369	163.814	102.234.888

	ISCRIZIONI AL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE			
	01/01/09	incrementi	decrementi	31/12/09
I - Immobilizzazioni immateriali				
Brevetti	51.542	67.946	0	119.489
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	35.880	0	35.880
Totale	51.542	103.826	0	155.369
II - Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	2.614.669	2.912.112	0	5.526.781
Manutenzioni straordinarie immobili	762.807	1.574.483	0	2.337.291
Impianti ed ampliamento impianti	890.292	111.024	0	1.001.315
Attrezzature scientifiche, mobili e macch ufficio	2.834.504	3.219.573	0	6.054.077
Autovetture	137.400	0	63.650	73.750
Libri	7.178.349	346.080	0	7.524.428
Totale	14.418.020	8.163.272	63.650	22.517.642
II - Immobilizzazioni finanziarie				
Consorzi	213.697	8.721	0	222.418
Altre partecipazioni	0	0	0	0
Totale	213.697	8.721	0	222.418
Totale generale	14.683.260	8.275.819	63.650	22.895.429
valore netto	79.767.073			79.339.459

Allegato 4 - Attivo Circolante: movimentazioni delle rimanenze

	01/01/09	incrementi	decrementi	31/12/09
Materiale di consumo	239.683	362.826	239.683	362.826
Fondo obsolescenza magazzino	-94.577	0	0	-94.577
Commesse in corso	367.260	984.948	516.831	835.377
Fondo rischi svalutazione commesse in corso	-71.659	119.139	47.480	0
Acconti	0	8.820	313	8.507
valore netto	440.707			1.112.133

TRENTO, 22 APRILE 2010

IL PRESIDENTE
Prof. Andrea Zanotti

F.TO IN ORIGINALE

Allegato 5 - Movimentazioni delle traslazioni e delle economie su Accordo di Programma

TRASLAZIONI

IMPEGNI ASSUNTI A BILANCIO 2007 CON MANIFESTAZIONE ECONOMICA NEL 2009	01/01/09	utilizzi	in fase di definizione contrattuale	ECONOMIE
I - Impegni assunti da FBK nel 2007 con manifestazione economica nel corso del 2009	51.298,88	47.249,48	0,00	4.049,40
TOTALE	51.298,88	47.249,48	0,00	4.049,40

IMPEGNI ASSUNTI A BILANCIO 2008 CON MANIFESTAZIONE ECONOMICA NEL 2009	01/01/09	utilizzi	in fase di definizione contrattuale	ECONOMIE
---	----------	----------	-------------------------------------	----------

I - Impegni assunti da FBK nel 2008 con manifestazione economica nel corso degli esercizi successivi

- Ordini a fornitori emessi e non evasi nell'esercizio in esame	998.432,94	839.145,67	70.622,01	88.665,26
- Cespiti acquistati ma non collaudati nell'esercizio in esame	348.195,42	348.195,42	0,00	0,00
- Nuovi laboratori di eccellenza mondiale	940.000,00	940.000,00	0,00	0,00

II - Ipotesi di valorizzazione dei premi relativi al costo del personale

	993.547,14	993.547,14	0,00	0,00
--	------------	------------	------	------

III - Attività previste in AdP 2008 partite nel corso del 2009

- IRVAPP	142.124,40	141.519,89	0,00	604,51
- Collaborazioni strategiche FBK	620.000,00	620.000,00	0,00	0,00
TOTALE	4.042.299,90	3.882.408,12	70.622,01	89.269,77

IMPEGNI ASSUNTI A BILANCIO 2009 CON MANIFESTAZIONE ECONOMICA NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI

31/12/09

I - Impegni assunti da FBK nel 2009 con manifestazione economica nel corso degli esercizi successivi

- Ordini a fornitori emessi e non evasi - cespiti acquistati ma non collaudati	2.131.687,50
--	--------------

II - Attività previste in AdP 2009 partite nel corso del 2010

- Progetto HAIFA	185.830,15
- CREATE-NET	451.000,00
- IRVAPP	246.403,55
- Programma investimenti	118.053,55

III - Traslazioni libere per finanziamento anno 2010

	2.698.960,06
--	--------------

TOTALE 5.831.934,81

Allegato 5 - Movimentazioni delle traslazioni e delle economie su Accordo di Programma

ECONOMIE SU ACCORDO DI PROGRAMMA

I - Economie su esercizio 2007			
Traslazioni 2007 su 2009 a disposizione		4.049,40	4.049,40
Totale economie su esercizio 2007			4.049,40
II - Economie su esercizio 2008			
Traslazioni 2008 su 2009 a disposizione		89.269,77	89.269,77
Totale economie su esercizio 2008			89.269,77
III - Economie su esercizio 2009			
ADP 2009		32.364.328,46	
Traslazioni libere 2008 su 2009		2.695.671,54	
Traslazioni assegnate 2008 su 2009		1.346.628,36	
Utilizzo ADP 2009 emergente da Bilancio		-30.239.984,88	
Traslazioni 2009 su 2010		-5.831.934,81	
Totale economie su esercizio 2009		334.708,67	
TOTALE ECONOMIE 2009		428.027,84	

TRENTO, 22 APRILE 2010

IL PRESIDENTE
Prof. Andrea Zanotti

F.TO IN Originale

Allegato 6 - Componenti istituzionali e commerciali del conto economico

	TOTALE		Attività ITC		Attività FBK	
	Attività Istituzionale	Attività Commerciale	Attività Istituzionale	Attività Commerciale	Attività Istituzionale	Attività Commerciale
CONTO ECONOMICO AL 31.12.2009						
A) VALORE PRODUZIONE						
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.250.881	0	0	0	2.250.881	0
VARIAZIONE DEI LAV. IN CORSO SU ORDIN.	468.117	0	0	0	374.782	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO						
ACCORDO DI PROGRAMMA CON PAT	25.904.062	0	0	0	25.904.062	0
PROVENTI DA ATTIVITA' ITC	3.739.721	3.557.633	182.088	0	0	0
ALTRI RICAVI E PROVENTI	10.342.658	0	31.467	10.137.270	173.921	0
TOTALE VALORE PRODUZIONE	42.705.439	3.557.633	213.555	36.134.667	2.799.584	0
B) COSTI DI PRODUZIONE						
ACQUISTO BENI E SERVIZI						
MATERIALI DI CONSUMO	1.578.276	22.125	0	0	1.412.534	143.617
TRASPORTI SU ACQUISTI	11.837	0	0	11.354	483	0
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	1.590.113	22.125	0	1.423.888	144.100	0
SERVIZI E PRESTAZIONI DI TERZI						
ENERGIA ELETTRICA	643.707	0	0	0	563.568	80.139
RISCALDAMENTO	366.762	0	0	0	346.850	19.912
ACQUA	49.629	0	0	0	48.259	1.370
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	541.353	45.434	11.960	490.431	-6.472	0
COMPENSI ORGANI ISTITUZIONALI	221.091	0	0	221.091	0	0
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	10.200	10.200	0	0	0	0
COLLABORATORI DI RICERCA	3.993.942	0	0	3.693.781	300.161	0
SPESE DI TRASFERTA	799.387	0	0	762.614	36.773	0
SERVIZI IN APPALTO	652.394	0	0	649.733	2.661	0
BREVETTI	7.638	0	0	0	7.638	0
SOFTWARE	87.839	0	0	69.342	18.497	0
ADP Società terze	3.553.753	0	0	3.553.753	0	0
ALTRI SERVIZI	4.795.989	26.817	2.392	4.566.189	200.591	0
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	15.723.684	82.451	14.352	14.965.611	661.270	0

Allegato 6 - Componenti istituzionali e commerciali del conto economico

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2009

	TOTALE		Attività ITC		Attività FBK	
	Attività Istituzionale	Attività Commerciale	Attività Istituzionale	Attività Commerciale	Attività Istituzionale	Attività Commerciale
GODIMENTO BENI DI TERZI						
NOLEGGI BENI MOBILI	59.730	0	0	0	58.169	1.561
LOCAZIONI IMMOBILI	32.382	0	0	0	1.000	31.382
ALTRI	13.267	0	0	0	13.267	0
	105.379	0	0	0	72.436	32.943
PERSONALE						
RETRIBUZIONI PERSONALE	15.544.615	0	0	0	13.709.783	1.834.832
ONERI SOCIALI	3.092.776	0	0	0	3.092.776	0
INDENNITA' FINE RAPPORTO	851.917	0	0	0	851.917	0
	19.489.308	0	0	0	17.654.476	1.834.832
AMMORTAMENTI						
AMMORTANENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0	0	0	0
AMMORTANENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.931.175	3.246.565	3.246.565	0	597.484	87.126
	3.931.175	3.246.565	3.246.565	0	597.484	87.126
VARIAZIONI RIMANENZE DI MAGAZZINO						
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIALE DI CONSUMO	-123.143	0	0	0	-123.143	0
SVALUTAZIONE MAGAZZINO PER OBSOLESCENZA	0	0	0	0	0	0
	-123.143	0	0	0	-123.143	0
ACCANTONAMENTI PER RISCHI						
ACCANTONAMENTI PER RISCHI SU CREDITI	314.111	0	167.737	0	0	146.374
ACCANTONAMENTI FINALIZZATI	79.184	30.881	0	167.737	48.303	0
	393.295	30.881	167.737	167.737	48.303	146.374
ONERI DIVERSI DI GESTIONE						
ASSICURAZIONI	113.326	0	0	0	113.326	0
POSTALI	17.453	0	0	0	17.453	0
TELEFONICI	214.767	0	0	0	213.653	1.114
ONERI DA ATTIVITA' ITC	142.025	85.612	31.466	0	24.948	0
COSTI PER PARTECIPAZIONI	84.295	0	0	0	84.295	0
VARIE GENERALI	915.027	0	0	0	867.367	47.660
	1.486.893	85.611	31.466	31.466	1.321.042	48.774
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE	42.596.704	3.467.633	213.555	213.555	35.960.097	2.955.419
RISULTATO OPERATIVO	108.735	90.000	0	0	174.570	-155.835

Allegato 6 - Componenti istituzionali e commerciali del conto economico

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2009

C) PROVENTI ONERI FINANZIARI							
PROVENTI FINANZIARI DA DISPONIBILITA' LIQUIDE	19.219	0	0	0	19.219	0	0
ALTRI INTERESSI PASSIVI	-13.038	0	0	0	-12.916	-121	-121
UTILE E PERDITE SU CAMBI	510	0	0	0	525	-15	-15
TOTALE PROVENTI ONERI FINANZIARI	6.691	0	0	0	6.828	-136	-136
D) RETTIFICHE DI VALORE E ONERI STRAORDINARI							
SVALUTAZIONI	-90.000	-90.000	0	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE E ONERI STRAORDINARI	-90.000	-90.000	0	0	0	0	0
E) PROVENTI ONERI STRAORDINARI							
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	6.267	0	0	0	3.684	2.583	2.583
ARROTONDAMENTO EURO	-1	0	0	0	-1	0	0
ALTRI ONERI	-6.087	0	0	0	-4.440	-1.647	-1.647
TOTALE PROVENTI ONERI STRAORDINARI	179	0	0	0	-757	936	936
F) IMPOSTE							
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-44.133	0	0	0	-44.133	0	0
IRAP	-150.824	0	0	0	-136.508	-14.317	-14.317
ANTICIPATE / DIFFERITE	8.729	0	0	0	0	8.729	8.729
TOTALE IMPOSTE	-186.228	0	0	0	-180.641	-5.588	-5.588

PERDITA DELL'ESERCIZIO

-160.623

0

0

0

-160.623

TRENTO, 22 APRILE 2010

IL PRESIDENTE
Prof. Andrea Zanotti

F.TO IN ORIGINALE

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso il 31/12/2009

Il Collegio Sindacale rilascia la presente relazione sul bilancio chiuso al 31/12/2009 nel contesto delle attività di vigilanza e di controllo contabile ad esso demandate.

Attività di vigilanza: relazione ai sensi dell'art. 2429 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009 l'attività di verifica è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio sindacale ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e normative che ne disciplinano il funzionamento e sono state acquisite informazioni sull'evoluzione della gestione.

È stata verificata l'affidabilità del sistema amministrativo – contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione anche mediante il riscontro di atti e documenti.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

L'assetto organizzativo della Fondazione è corrispondente alla complessità e allo sviluppo delle iniziative.

Attività di controllo contabile: relazione ai sensi dell'art. 2409 - ter C.C.

Per quanto di nostra competenza relativamente alle verifiche contabili ed in particolare al controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 si rappresenta che l'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di controllo contabile è stato svolto in modo coerente con la dimensione della Fondazione e con il suo assetto organizzativo.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa in data 16 aprile 2009.

In particolare, in merito al controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, riferiamo quanto segue.

Struttura bilancio

E' stata posta particolare attenzione alle fonti di finanziamento delle attività rientranti nell'accordo di programma sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento e della coesistenza di operazioni finanziate da preesistenti assegnazioni a favore di I.T.C.

In tale contesto il Collegio Sindacale ha verificato la corretta collocazione di risorse e oneri oltre alla corrispondenza ai dati contabili.

Analisi del bilancio

Sono stati forniti negli allegati al bilancio e nella relazione esaurienti dati sull'andamento della gestione.

L'attività della Fondazione è risultata la seguente:

Stato Patrimoniale	31.12.2008	31.12.2009
Immobilizzazioni	79.767.073	79.339.459
Attivo circolante	36.289.916	35.810.089
Ratei e risconti	82.586	162.719
Totale attivo	116.139.575	115.312.267
Patrimonio netto	94.429.280	93.177.879
Fondo rischi e oneri	26.316	26.316
Fondo T.F.R.	2.769.538	2.916.848
Debiti	18.903.462	19.180.982
Ratei e risconti	10.979	10.242
Totale passivo e netto	116.139.575	115.312.267
Conto Economico	31.12.2008	31.12.2009
Valore della produzione	38.360.908	42.705.439
Costi della produzione	38.217.313	42.596.704
Differenza	143.596	108.735
Proventi e oneri finanziari	61.149	6.691
Proventi e oneri straordinari	47.542	-89.821
Imposte	235.773	186.228
Utile d'esercizio	16.513	-160.623

A conclusione della presente relazione, a seguito dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti nel corso delle periodiche verifiche trimestrali e nei controlli di fine esercizio, si attesta che:

- la contabilità è tenuta regolarmente ed i fatti di gestione sono correttamente rilevati nelle scritture contabili;

- il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture ed è stato redatto nel rispetto della vigente normativa osservando, in particolare, le disposizioni previste dagli art. 2423 e seguenti del Codice Civile;
- a nostro giudizio il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione e ne certifichiamo la corrispondenza ai fatti e informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri.

Osservazioni e proposte.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito della funzione di controllo contabile contenute nella seconda parte della presente relazione, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2009.

Trento, 16 aprile 2010

Il Collegio Sindacale

dott. Claudio Toller

dott.ssa Katia Tenni

dott. Diego Loner

F.TO IN ORIGINALE